

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2025-2027**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

#### La nuova proposta sul "braccio preventivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

*La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo*

*graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.*

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello

- registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



### La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato. Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;

## 1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 9 ottobre ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito. Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

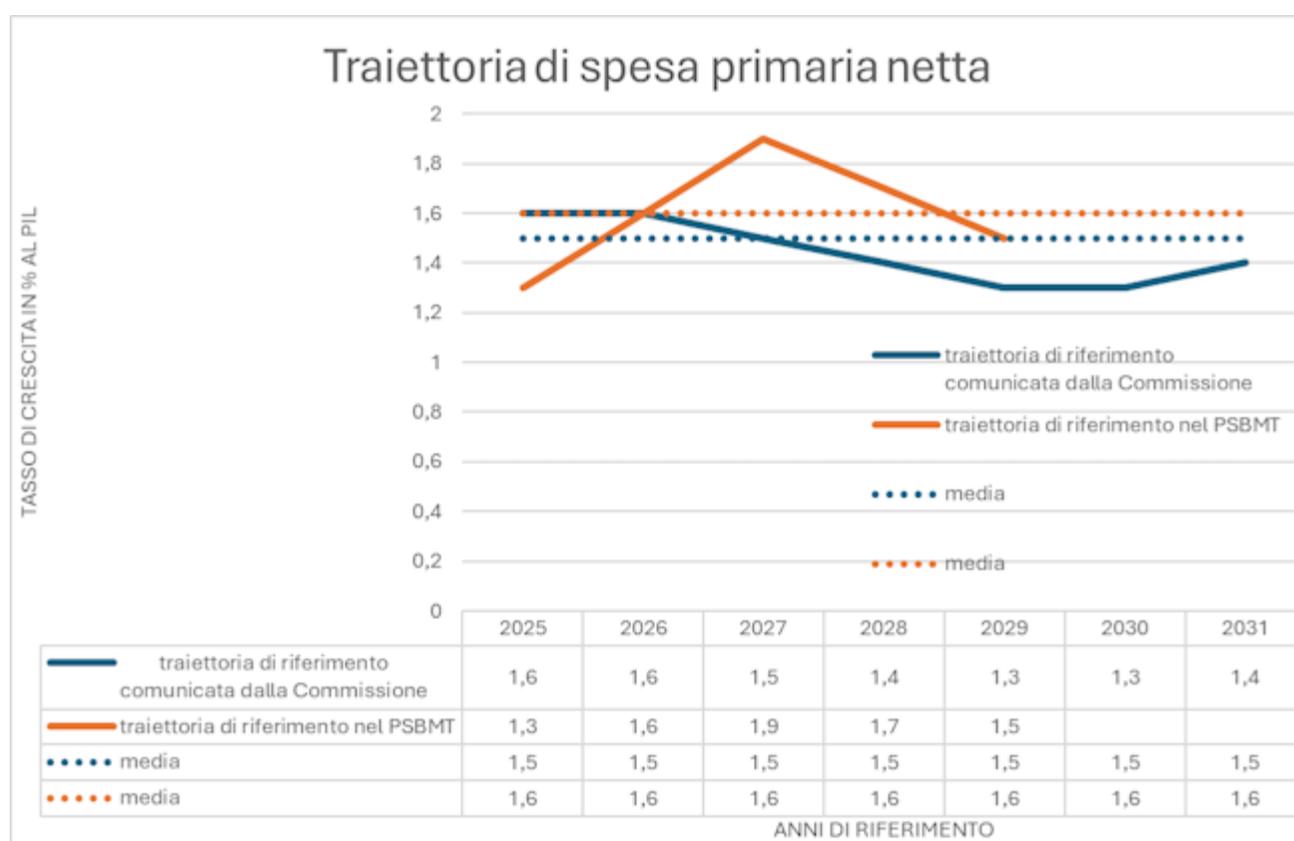
### La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle

amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

La traiettoria di spesa comunicata dalla Commissione a giugno indica per l'Italia un tasso di crescita annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, con il rapporto indebitamento netto e PIL che scenderebbe al di sotto del 3 per cento dal 2031.

La traiettoria di spesa indicata dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine prende a riferimento i dati aggiornati delle variabili di finanza pubblica che Istat ha rivisto a settembre e tiene conto della decisione di confermare il rientro del deficit nella soglia del 3 per cento entro il 2026: la traiettoria di spesa rappresenta un tasso di crescita nel 2024 pari all'1,3 per cento del PIL, più basso di quello preso a riferimento nella traiettoria comunicata dalla Commissione europea che si basava su un tasso di crescita della spesa netta pari a 1,6 per cento del PIL. Nel quadriennio successivo la spesa primaria netta sale all'1,7 mentre nelle previsioni UE il tasso di crescita si ferma all'1,5 per cento.



Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa

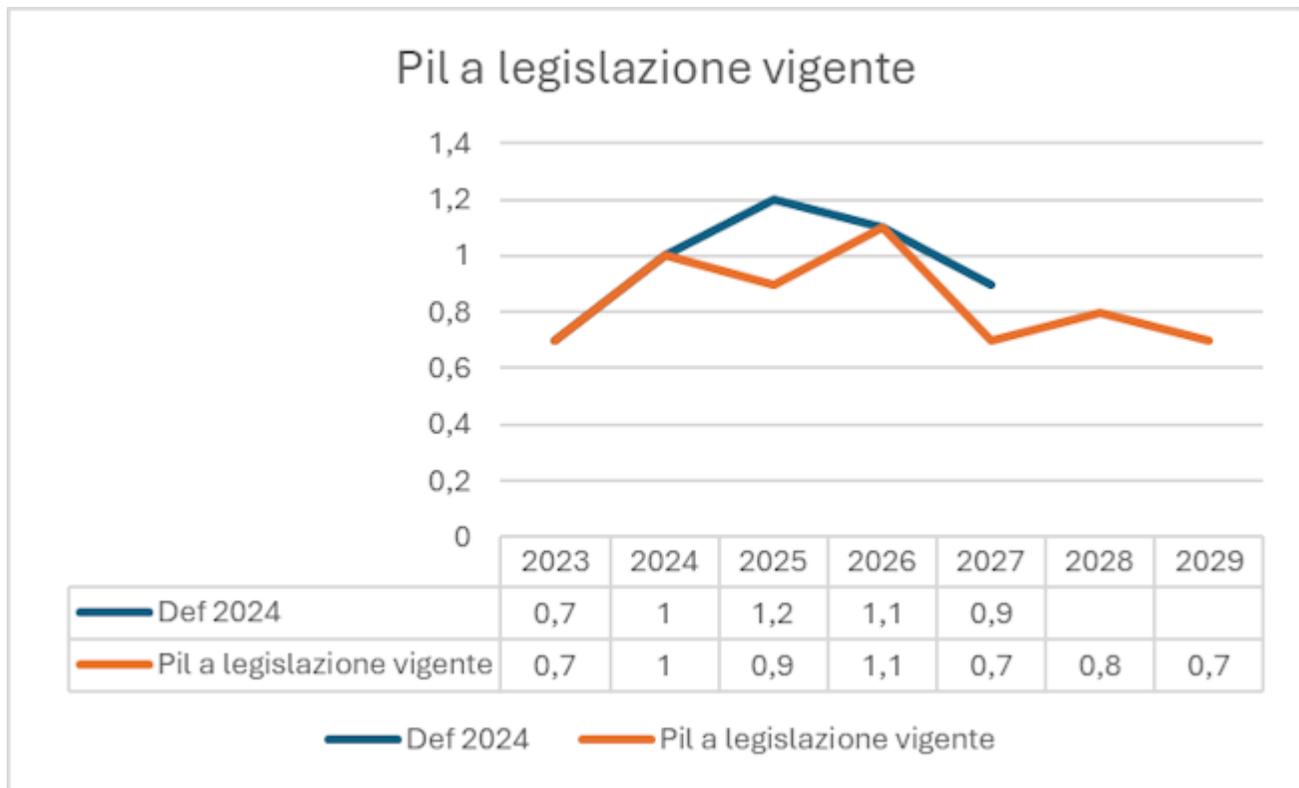
I tassi di crescita della spesa dichiarati nel Piano non potranno essere modificati con i prossimi documenti di programmazione, come avveniva in passato con il Programma di Stabilità e la Nota di Aggiornamento del DEF, ma rimarranno fissi lungo tutta la durata del Piano, a meno del sopraggiungere di eventi eccezionali che ne impediscano l'attuazione. Il Governo che si insedierà all'inizio della prossima legislatura potrà, in ogni caso, decidere di presentare un nuovo Piano, riallineandone la durata al quinquennio successivo e ridefinendo eventualmente gli obiettivi di finanza pubblica.

(Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 – paragrafo 1.4: La traiettoria di spesa e l'impegno di aggiustamento strutturale del piano).

**PIL**

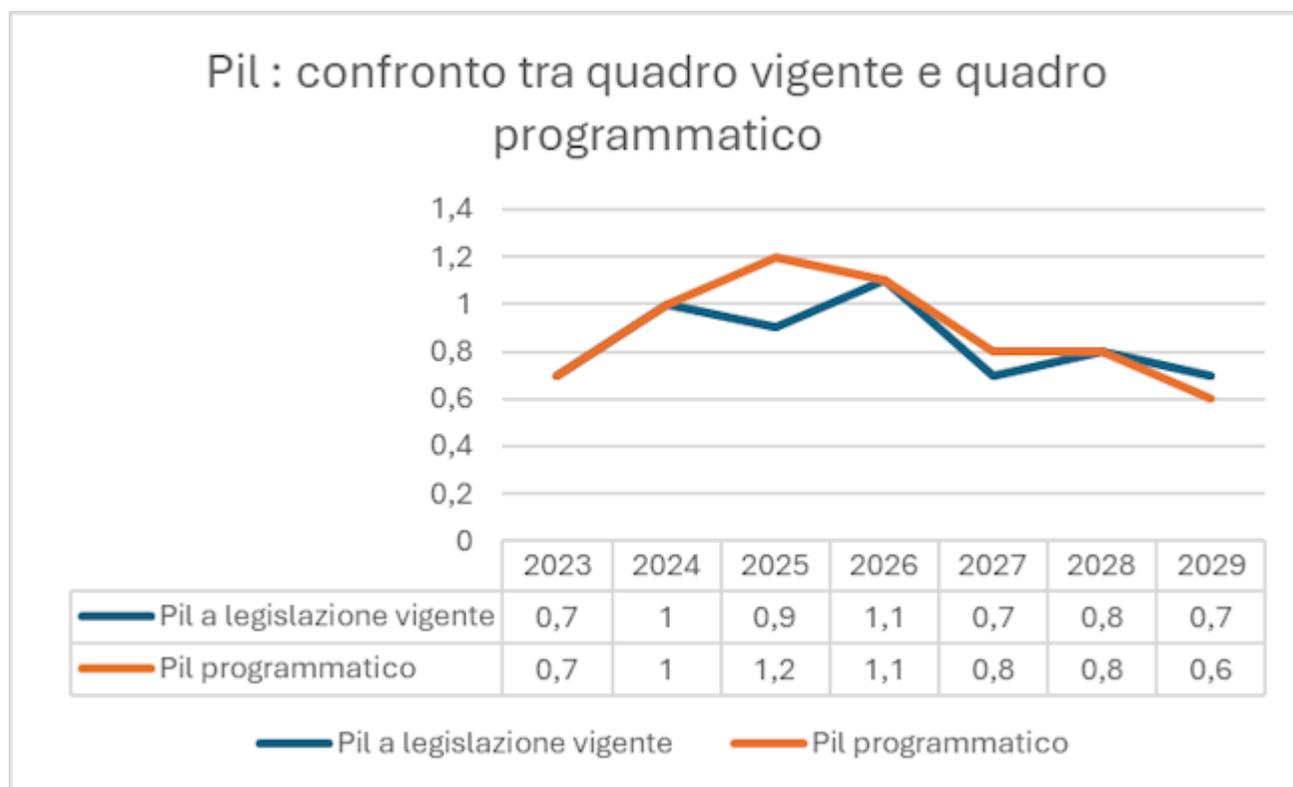
A legislazione vigente, il Pil del 2024 viene confermato all'1 per cento: la stima è avvalorata anche dalla revisione al rialzo operata dall'Istat sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 che di fatto trascina al rialzo la previsione per gli anni successivi.

Per il 2025 le previsioni del DEF sono riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali, a causa di un rallentamento degli investimenti. Per il 2027 le previsioni rimangono stabili mentre anche per il 2026 le previsioni di crescita del PIL sono ritoccate al ribasso rispetto al DEF di 0,2 punti percentuali, mentre nel biennio successivo si assisterà ad un effetto traino dei progetti PNRR e gli investimenti aumenteranno ad un ritmo superiore del PIL.



Nello scenario programmatico il Pil è previsto al rialzo all'1,2 per cento nel 2025 grazie alle misure introdotte con la manovra di bilancio che conferma la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e gli interventi di sostegno per le famiglie.

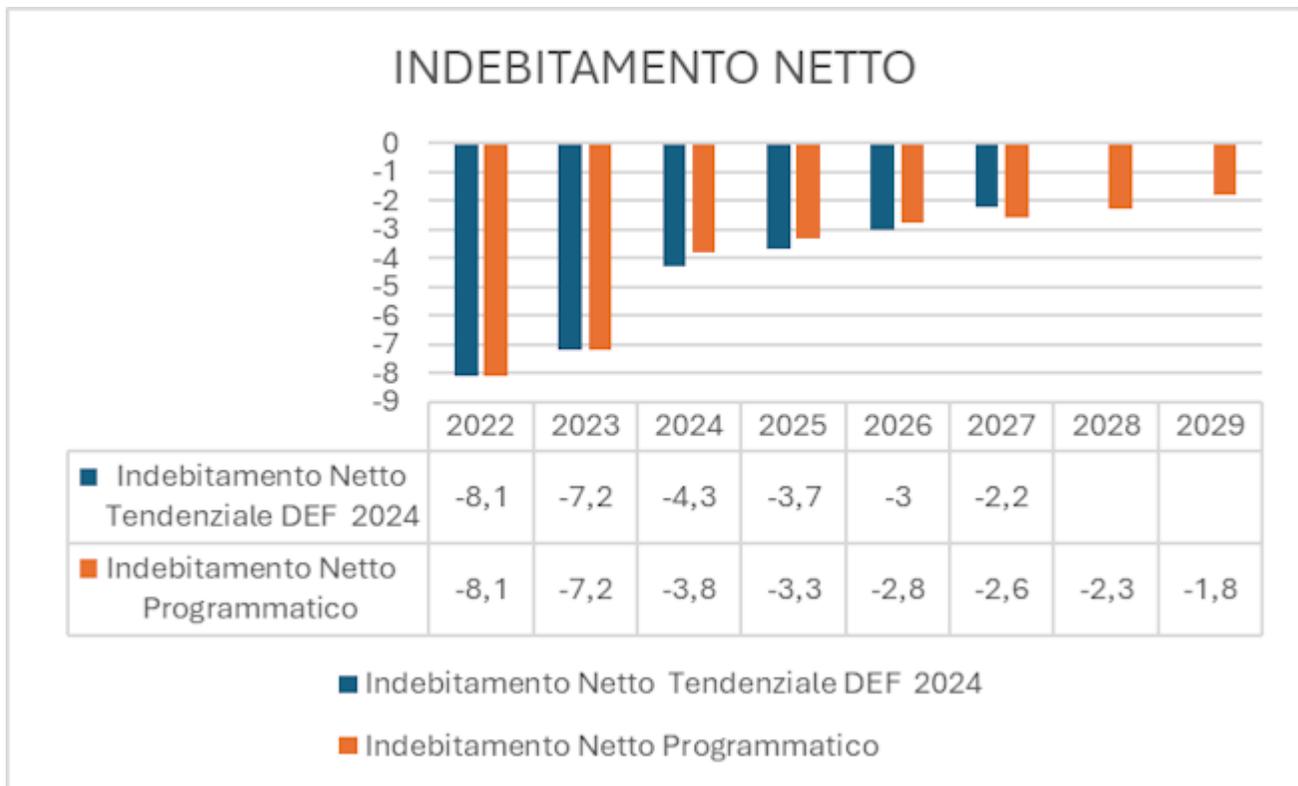
Per il 2027 il Pil si porterà di poco al di sopra del tasso di crescita previsto a legislazione vigente mentre nell'ultimo anno del Piano è previsto al ribasso allo 0,6 per cento.



Ad incidere sulla crescita c'è l'impatto delle tendenze demografiche sul mercato del lavoro: l'offerta di manodopera risente del calo delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione e la politica del governo è quella di creare un ambiente sociale e lavorativo più favorevole alle famiglie da un lato e, dall'altro, di rafforzare le competenze e il sistema della formazione professionale, semplificando la transizione tra istruzione e mondo del lavoro.

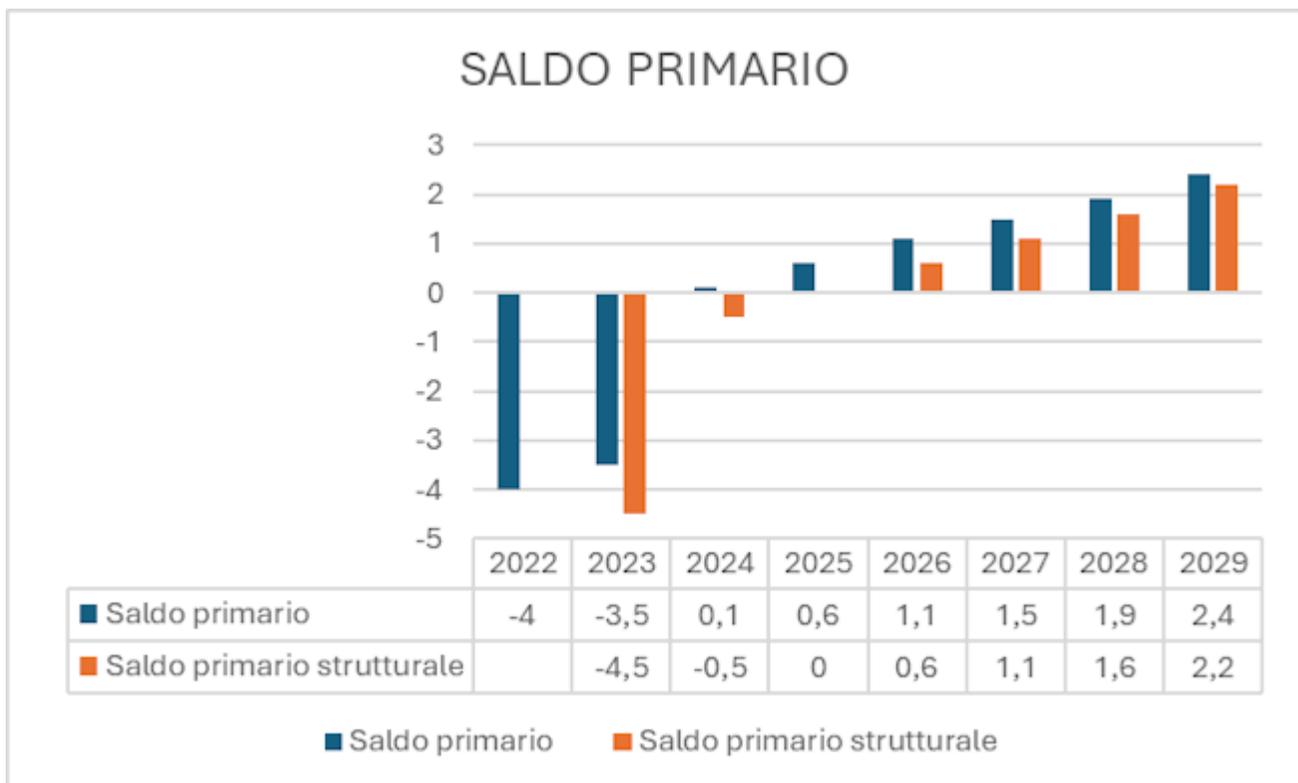
### Indebitamento Netto

Il Piano approvato dal Parlamento rivede al ribasso il deficit per il 2024 che passa dal - 4,3 del Documento di economia e finanza (DEF) di aprile al - 3,8 per cento. Nel 2025 scende ulteriormente di mezzo punto percentuale e arriva a -2,8 per cento nel 2026, confermando l'obiettivo di riduzione del rapporto indebitamento netto e PIL al di sotto del 3 per cento nel 2026, come previsto dalla Nota di aggiornamento al DEF del 2023 e dal DEF di aprile 2024.



Il saldo primario è il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi: nel 2024 risulta in surplus grazie al maggior gettito delle imposte dirette e ad una riqualificazione della spesa che vede una minore spesa corrente e maggiori spese in conto capitale.

Il saldo primario strutturale, il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi e delle misure temporanee o una tantum e corretto per il ciclo economico, si consolida stabilmente alla fine del 2029 raggiungendo il 2,2 per cento del PIL.

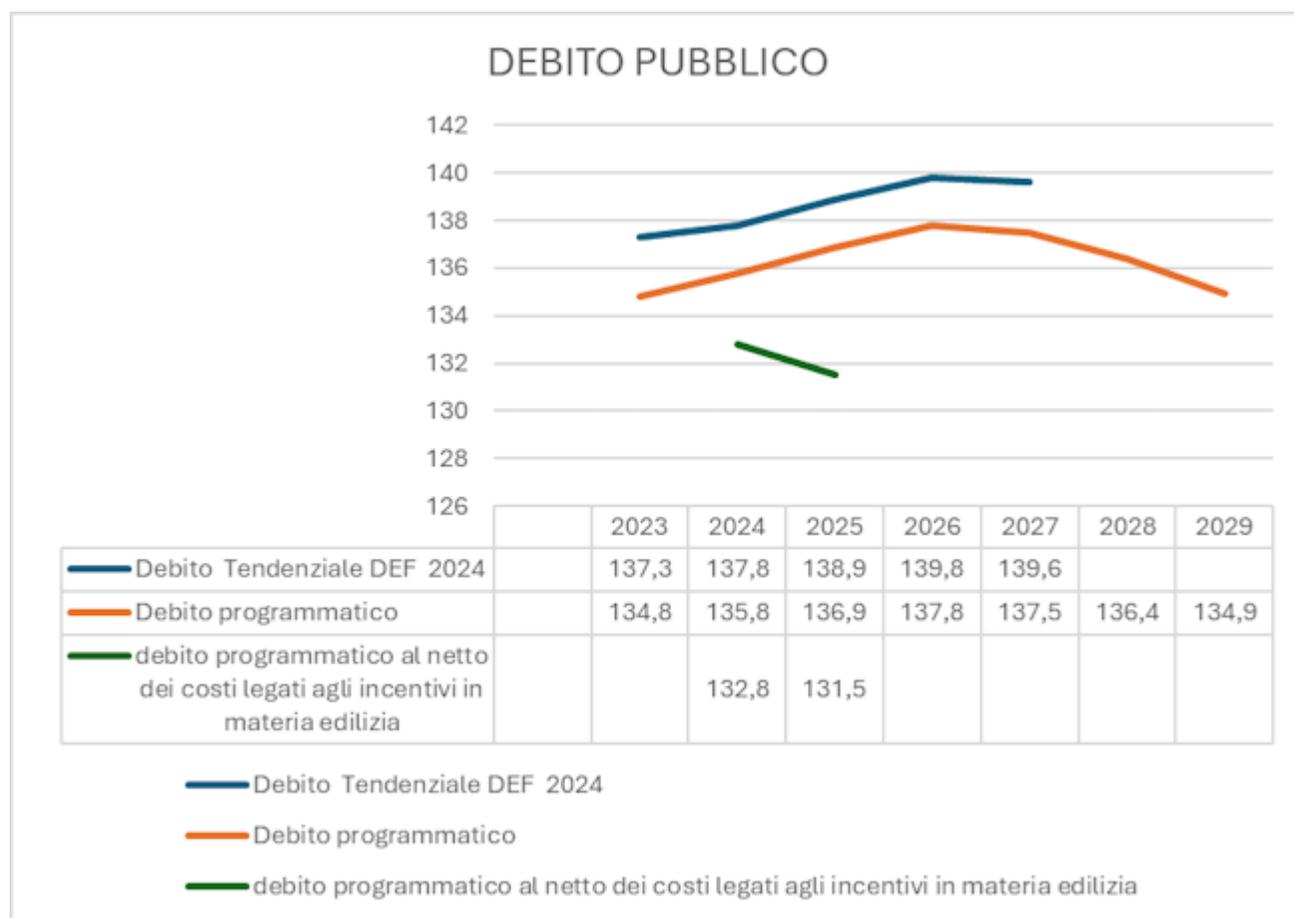


## Debito

La revisione al rialzo operata da Istat sulla crescita del triennio 2021-2023 influenza positivamente anche il rapporto debito/Pil che a fine 2023 scende al 134,8 per cento dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Ciò nonostante, il maggior fabbisogno di cassa necessario per le compensazioni di imposta legate al Superbonus avrà sicuro impatto sull'indicatore che rallenta la sua discesa ed è rivisto al rialzo fino al 2026.

Il grafico sottostante evidenzia anche l'andamento del debito nel 2024 e nel 2025 al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia.

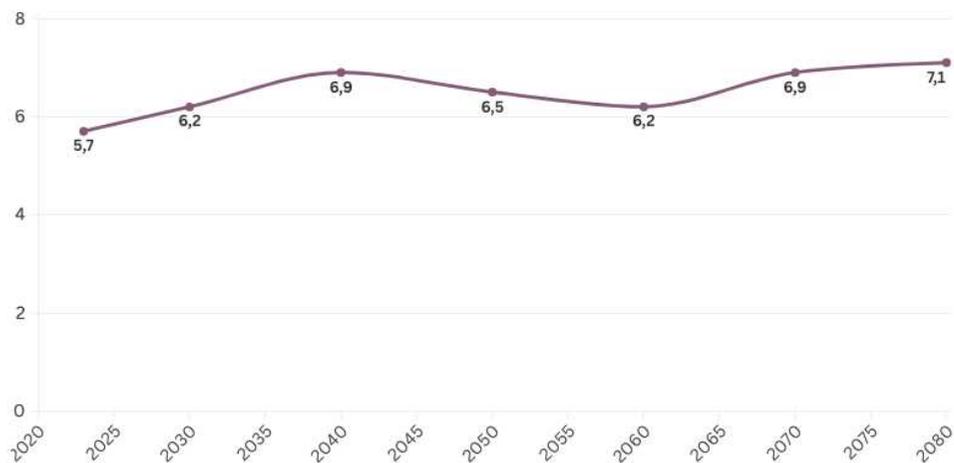
Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi portati in compensazione delle imposte, il debito inizia un trend discendente: negli anni successivi il rapporto debito/Pil è visto diminuire di un punto percentuale l'anno, grazie al livello di spesa primaria netta che il Governo si è impegnato a rispettare con l'approvazione del Piano strutturale di bilancio.



### 1.3 FOCUS SULLA SITUAZIONE REGIONALE

Di seguito riportiamo il tredicesimo rapporto sulla condizione abitativa in Toscana.

# Natalità e inverno demografico

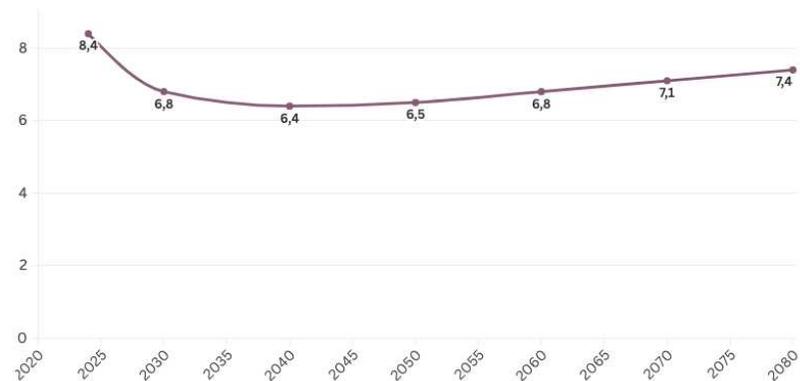
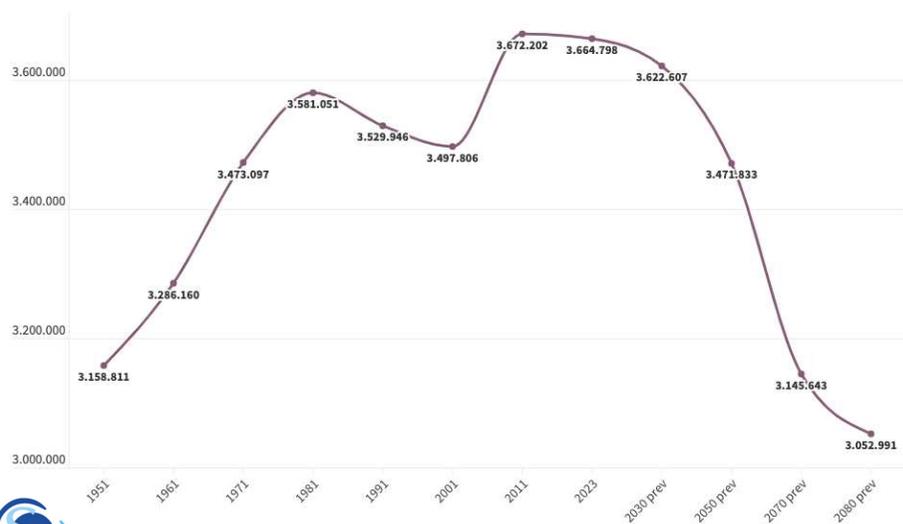


Si attesta a **48 anni l'età media** al 1° gennaio 2024, con una crescita di **+0,7** rispetto al 2020.  
Il tasso di natalità per il 2023 è pari a **5,7 nascite ogni mille residenti**, con una **contrazione dello -0,4** in raffronto al 2020, e del **-2,7** rispetto al 2002.



# Decrescita della popolazione

Tra il periodo attuale e il 1951 la popolazione toscana è aumentata del 13%. I dati sulle previsioni future ipotizzano una invarianza fino al 2030 e una successiva decrescita del -15% nel 2070 e -18% 2080.



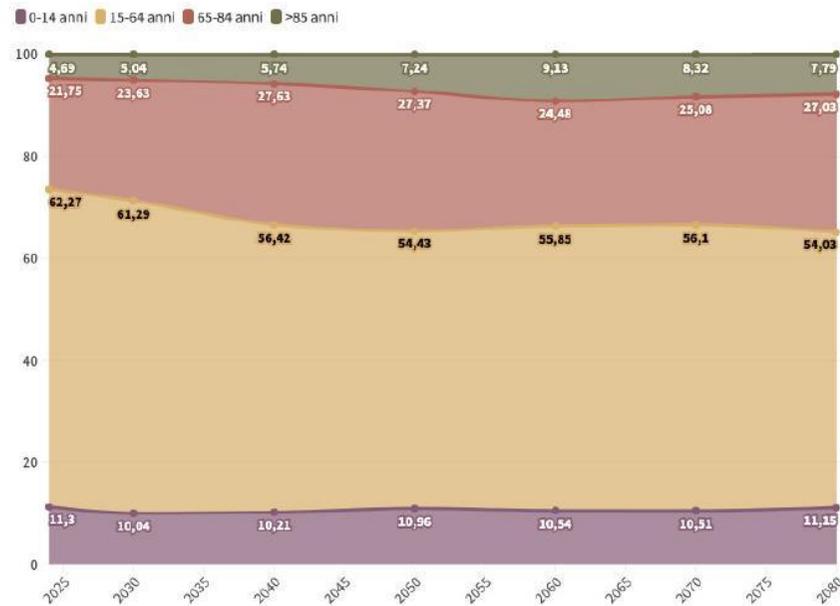
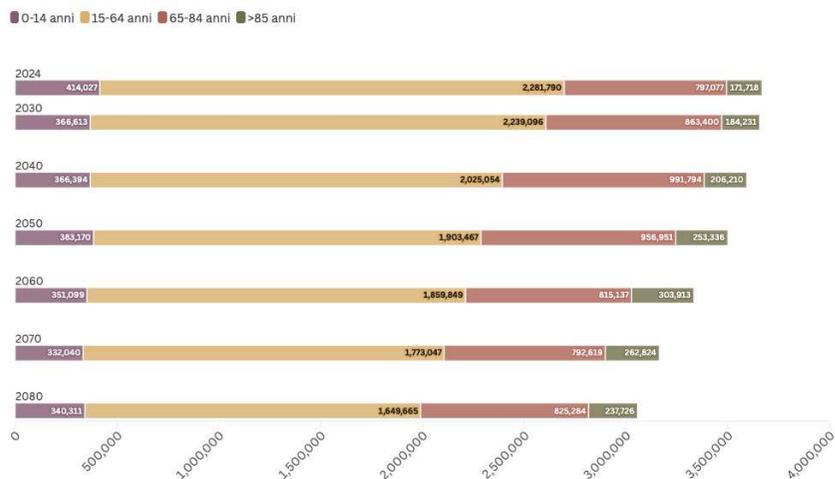
La contrazione della popolazione si correla ad un minore afflusso immigratorio. In un'ottica previsionale si riscontra entro il 2040 una riduzione del -2% del tasso immigratorio, seguita da una lieve crescita entro il 2080 che ridurrà la forbice a -1% rispetto al periodo attuale.



# Composizione della popolazione Toscana

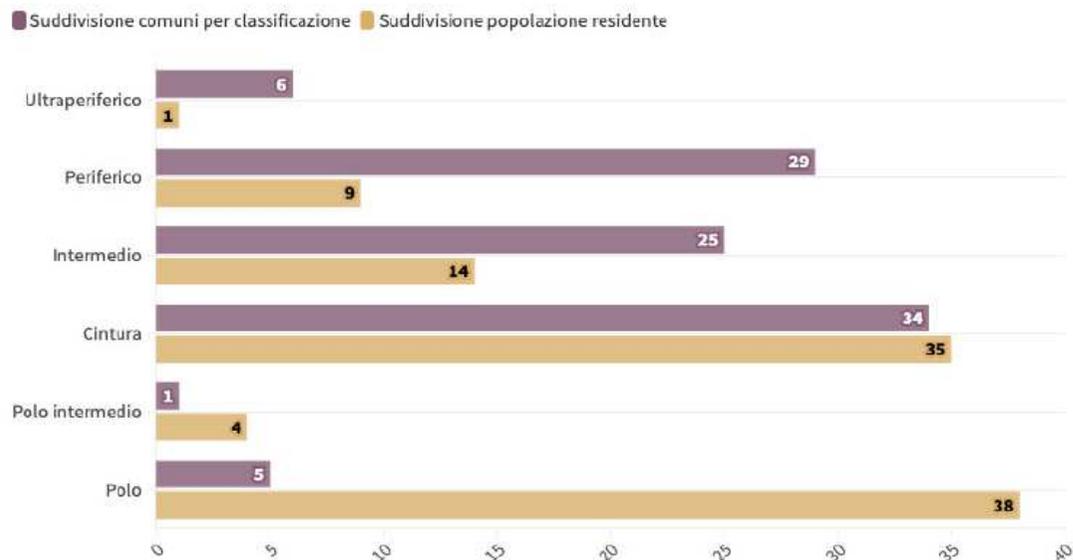
Struttura della popolazione nel raffronto tra 2024-2080:

- 0-14 anni → -17%
- 15-64 anni → -27,7%
- 65-84 anni → +3,7%
- >85 anni → +30%



# Classificazione Comuni e popolazione

La composizione territoriale e geomorfologica riveste un ruolo cruciale nel delineare forme di disuguaglianza e svantaggi di natura sociale e di accesso a servizi e risorse. Per favorire la coesione territoriale il Ministero dello sviluppo economico ha introdotto la «Strategia Nazionale per le aree interne», stimoli recepiti da Regione Toscana con la proposta di legge 8/2024 «Valorizzazione della Toscana diffusa».



# Indicatori demografici e territorio

Nelle cosiddette aree interne la popolazione risulta essere sbilanciata verso fasce più anziane, con poco meno di 3 anziani per una persona di età compresa tra gli 0 e i 14 anni. L'indice di dipendenza strutturale si attesta a 62,2 soggetti inattivi ogni 100 per i territori ultraperiferici, mentre è 66,1 per quelli periferici. L'indice di carico dei grandi anziani su potenziali caregiver (pop >85/pop 54-75) raggiunge il livello più alto nei territori periferici, pari a 14,6%.

Indice di carico dei grandi anziani sui potenziali caregiver



Dipendenza strutturale

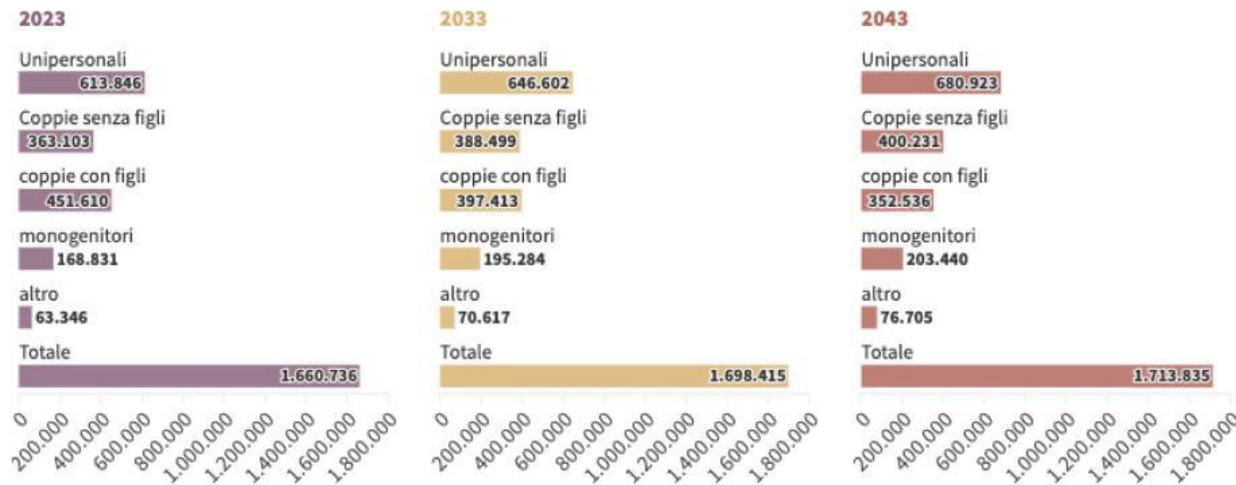


Indice di vecchiaia



# Composizione nuclei familiari

Le previsioni per i prossimi anni evidenziano un trend generale di crescita del numero di nuclei familiari. Tuttavia si modifica la loro composizione, connotata da un numero sempre più esiguo di componenti, dai 2,19 del 2023 ai 2,07 del 2043. Le stime per il 2043, prevedono un incremento dei nuclei unipersonali pari al +9,8%, così come le coppie senza figli +9,3% e i nuclei monogenitoriali +13%. Mentre le coppie con figli calano del -28%.

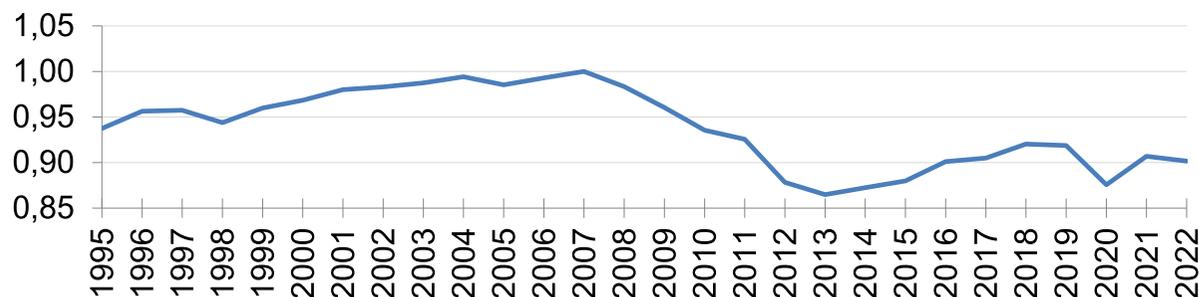


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



# Le tendenze di fondo: bassa crescita e maggiore disuguaglianza

La dinamica del reddito disponibile pro capite in Toscana, 1995-2022  
2007=100. Prezzi costanti



	Under 35		Over 65		Tutti	
	2004	2022	2004	2022	2004	2022
Sicuramente poveri	8%	7%	3%	5%	6%	5%
Leggermente poveri	6%	9%	6%	4%	5%	7%
Quasi poveri	12%	12%	12%	8%	11%	10%
Sicuramente non poveri	74%	73%	79%	83%	78%	78%

La bassa crescita si riflette sui redditi.

Il potere d'acquisto: è calato dal 2007 ad oggi (2.169 euro in meno).

Fonte: elaborazioni da contabilità nazionale

Le situazioni di fragilità si concentrano su specifici segmenti di popolazione: la quota dei «sicuramente poveri» è maggiore tra i giovani (vulnerabilità del lavoro), mentre mostrano una maggiore tenuta gli over 65.

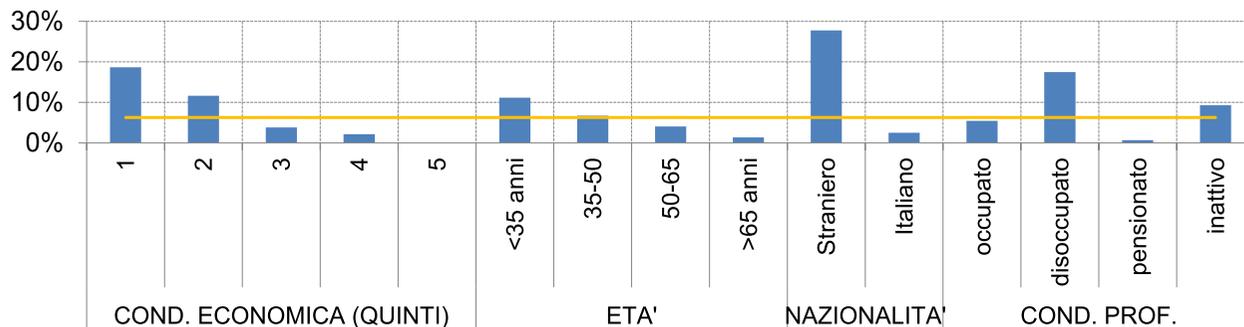
Fonte: elaborazioni da indagine Eusile



TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA

# Povert  delle famiglie toscane e condizione abitativa

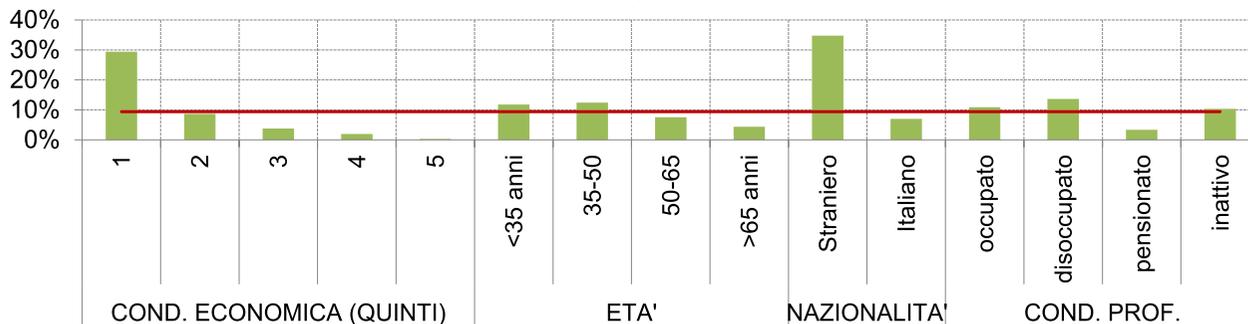
## Sovraffollamento abitativo per caratteristiche socio demografiche



Fonte: elaborazioni da Indagine sulle famiglie toscane Irpet-Unisi

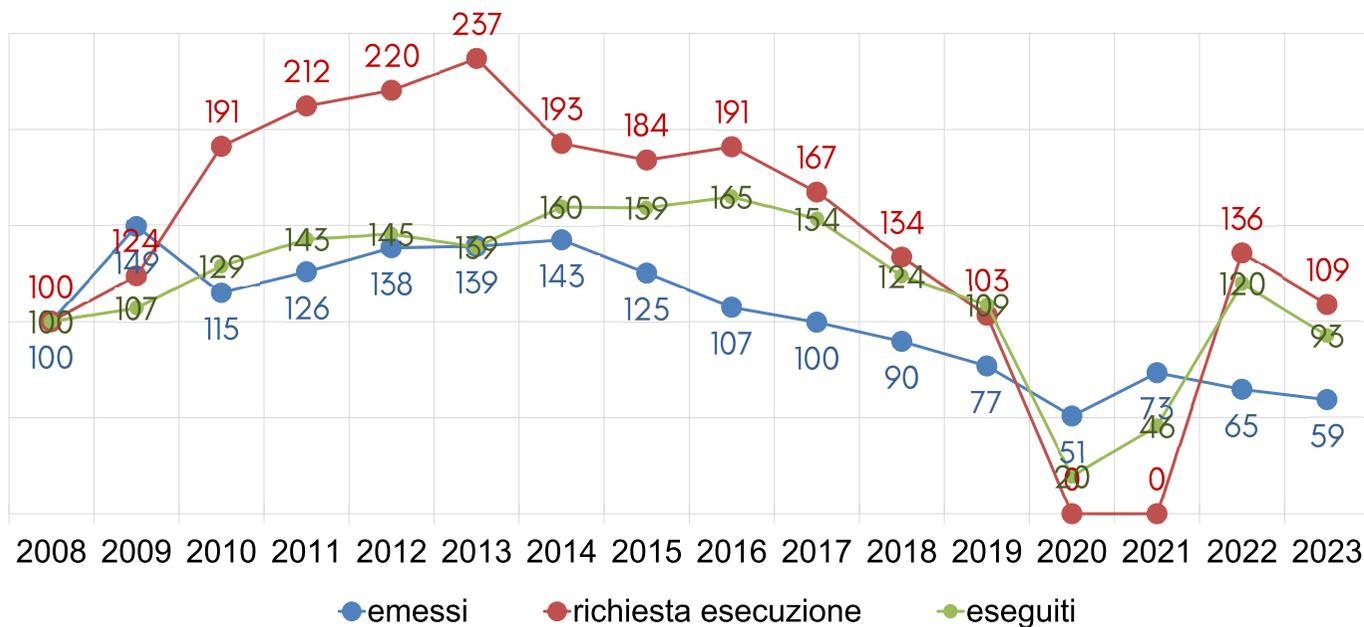
Il disagio abitativo inteso sia come **condizione di sovraffollamento** che come **sforzo economico**   maggiore per coloro che sono nel **primo quinto** dei redditi, **giovani, stranieri, disoccupati e inattivi**.

## Quote di individui in condizioni critiche per incidenza affitto



# I segnali critici

## Sfratti richiesti, emessi ed eseguiti – Valori indice 2008=100, Toscana, 2008-2023



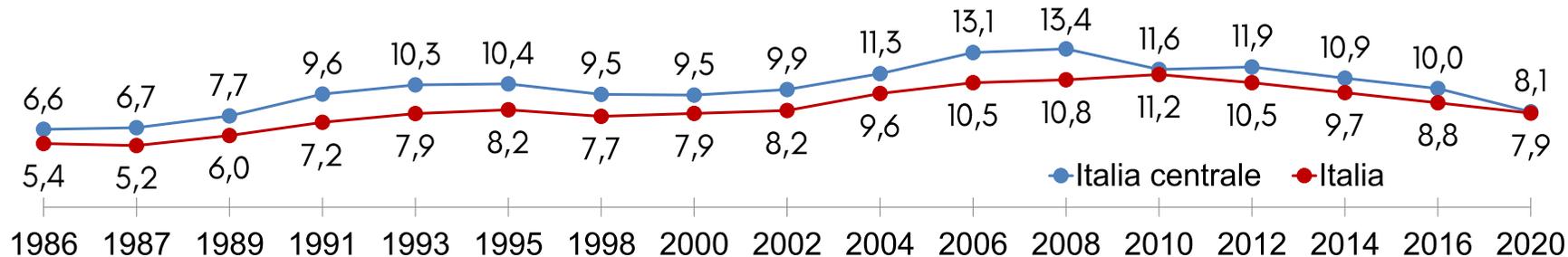
Tra i segnali di criticità collochiamo la **consistente ripresa**, successivamente al periodo di emergenza pandemica, degli sfratti dopo una lunga fase di calo. Nell'ultimo anno **arretrano** ma il livello **resta preoccupante**, la morosità resta la prima causa di sfratto.

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno



# Costo della casa e reddito da lavoro

Annualità di reddito necessarie per l'acquisto dell'abitazione. 1986-2020



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat

Annualità necessarie per l'acquisto dell'abitazione destinando il 30% del reddito. Italia centrale 1986-2020

1986	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2020
21,9	22,4	25,7	31,9	34,5	34,7	31,8	31,6	33,1	37,6	43,5	44,6	38,8	39,5	36,3	33,4	26,9

Annualità necessarie ai giovani per l'acquisto dell'abitazione destinando il 30% del reddito. Italia centrale 1986-2020

1986	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2020
18,8	19,2	23,1	30,4	34,7	35,0	35,1	33,5	33,7	35,9	40,2	48,8	45,2	47,6	44,4	40,5	31,2



## 1.4 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

### Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

Il disegno di legge di bilancio che il Governo ha presentato al Parlamento richiede anche agli enti territoriali un concorso alla finanza pubblica pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane, in aggiunta al contributo alla finanza pubblica determinato ai sensi del comma 533 dell'articolo 1 della legge di bilancio 213 del 2023 e, per il 2025, considerando altresì il contributo richiesto dai commi 850 e 853 della legge di bilancio 178 del 2020.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati sulla base di criteri e modalità che saranno definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

A seguito della pubblicazione del decreto con indicazioni degli importi a carico di ogni ente, nel bilancio di previsione, attraverso adozione di specifica variazione, verrà iscritto nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente,

Alla fine di ciascun esercizio, il fondo, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

### L'equilibrio di bilancio degli enti territoriali

La manovra prevede l'obbligo del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, a decorrere dall'anno 2025, definito come saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

### Le sanzioni per gli enti inadempienti

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica a livello di comparto, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo. A tali enti è richiesto l'incremento del fondo nell'anno successivo che è dato dalla sommatoria in valore assoluto: a) del saldo negativo dell'equilibrio di bilancio; b) del minore accantonamento del rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

### Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

Al fine di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, viene abrogato il sistema di tesoreria unica mista con l'obbligo di gestione della liquidità degli enti locali con il sistema di tesoreria unica.

#### **Fondo per l'assistenza ai minori**

Al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. Hanno diritto di attingere al fondo i comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 10 per cento.

#### **Contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane**

Le risorse del fondo unico delle provincie e delle città metropolitane, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 e saranno ripartite sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

L'incremento del Fondo di solidarietà comunale previsto nel disegno di legge di bilancio ammonta a 56 milioni di euro per l'annualità 2025, ed è destinato a specifiche esigenze di correzione del riparto. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno definiti con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 gennaio 2025

### **1.4.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

---

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo

capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

#### Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	E51C22000340006	121.992,00

#### Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	E51F22000420006	155.234,00

#### Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,29	ADOZIONE APP IO (CANDIDATURA RITIRATA)	E51F23000100006	5.488,00
0,29	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI E DEI DATI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI SEZIONE (**)	E51F23000720001	3.928,40
0,29	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	E51F23000410006	35.994,00

(\*\*) Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

#### Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,10	ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE ANPR - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE ANSC (candidatura accettata ma decreto non ancora pubblicato) (***)	E51F24002080006	8.979,20

**Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo**

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.5: Piattaforma notifiche digitali

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,24	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND (candidatura accettata ma decreto non ancora pubblicato) (***)	E51F22011200006	32.589,00

**Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo**

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP &amp; SUE)

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,32	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) (candidatura accettata ma decreto non ancora pubblicato) (***)	E51F24000230006	8.123,73

(\*\*\*) INTERVENTI STANZIATI SUL BILANCIO 2024

**Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**

M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica

M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6,00 miliardi).

Interno

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
6,00	MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO NEL CAPOLUOGO" - EX PNRR	E58H22000530001	1.125.000,00
6,00	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE NELLA FRAZIONE DI BACCAIANO - VIA VOLTERRANA NORD - EX PNRR*	E57H22001650001	100.000,00
6,00	LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN VIA MARONI NEL CENTRO ABITATO DI MONTESPERTOLI - EX PNRR*	E55F21001460001	90.000,00
6,00	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA BUSONI NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI - EX PNRR*	E57H2000670001	90.000,00
6,00	MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOTINACCIO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ AGLIONE - EX PNRR *	E58H22000520001	105.000,00
6,00	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI DI VIA TADDEINI (DAL CIVICO 160 AL CIVICO 208) NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI EX PNRR *	E53D23000000001	120.000,00
6,00	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN VIA MEUCCI LOC. MONTAGNANA- EX PNRR *	E55F21001420001	90.000,00

(\*) Con comunicato della Finanza Locale del 18/03/2024 il Ministero dell'Interno, a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN del 08/12/2023, ha approvato una revisione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) italiano ed ha comunicato che la Misura M2C4L2.2, Piccole e Medie Opere all'interno della quale confluivano le risorse per il finanziamento degli interventi riportati nella tabella precedente, è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli stessi a valere sulle risorse nazionali.

#### Missione 4 - Istruzione e ricerca

M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Ministero Istruzione, in partnership con Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
4,60	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI	E58H24000300006	600.000,00
4,60	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA 0-6 "VIA SCHIAVONE" REALIZZAZIONE ASILO NODO (0-3) E SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6)	E51B21009680001	5.129.247,20

#### Missione 5 - Inclusione e coesione

M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C2 - Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (0,50 miliardi).

MLPS

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI "DOPO DI NOI" - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	E58C22000490001	290.285,00

In merito al CUP E58C22000490001 si evidenzia che si tratta di un CUP derivato poiché il Comune di Montespertoli non è l'ente che riceve il finanziamento, che risulta assegnato alla Società della salute SDS Empolese-Valdelsa.

### LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

#### Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

### **Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie**

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

### **Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale**

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

### **Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica**

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

## **1.5 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

La predisposizione del DUP è solo marginalmente influenzata dalle linee di programmazione regionale ed in particolare con riferimento ai seguenti settori: scuola, interventi di supporto all'infanzia e Trasporto Pubblico Locale (TPL). Per tali servizi, vengono previsti interventi finanziati con contributi erogati dalla Regione Toscana.

Ad ogni buon conto, l'attività complessiva del Comune di Montespertoli è comunque espletata in coerenza con gli indirizzi e la programmazione regionale.

## 1.6 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.6.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 125		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5	* Fiumi e Torrenti n° 8	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 140,00	* Comunali km. 122,35
* Vicinali km. 170,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

### 1.6.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 13.280
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 13.255

di cui:		
maschi	n° 6.541	
femmine	n° 6.714	
nuclei familiari	n° 5.801	
comunità/convivenze	n° 5	
<b>Popolazione al 1.1.2023</b>		
Totale Popolazione	n° 13.337	
Nati nell'anno	n° 81	
Deceduti nell'anno	n° 139	
saldo naturale	n° -58	
Immigrati nell'anno	n° 448	
Emigrati nell'anno	n° 472	
saldo migratorio	n° -24	
<b>Popolazione al 31.12.2023</b>		
Totale Popolazione	n° 13.255	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 587	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 903	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 2.023	
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.650	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.092	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	5,88%
	2020	5,62%
	2021	5,84%
	2022	6,14%
	2023	6,09%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	9,22%
	2020	11,09%
	2021	10,94%
	2022	11,61%
	2023	10,45%
<b>La composizione demografica</b>		
<p>La composizione demografica locale mostra una tendenza verso l'invecchiamento e una costante diminuzione delle nascite, dato che un'Amministrazione deve saper interpretare, al fine della pianificazione degli interventi. L'invecchiamento della popolazione è destinato a diventare una delle trasformazioni sociali più significative del XXI secolo, con implicazioni per quasi tutti i settori della società, dal mondo del lavoro al sistema economico (servizi finanziari, domanda di beni e servizi, come gli alloggi, i trasporti e la protezione sociale), fino ai fondamenti della società, come strutture familiari e legami intergenerazionali. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle scelte amministrative, che vanno dalla erogazione dei servizi alla politica degli investimenti. L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche nel territorio di Montespertoli, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette, interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà. Nel territorio è forte la rete costituita da famiglie, servizi, come l'assistenza domiciliare e la residenza sociale assistita (RSA), i servizi della ASL e le associazioni di volontariato, che contribuiscono alla crescita della qualità della vita.</p> <p>I dati demografici per il 2023 registrano di nuovo la tendenza al saldo negativo tra nascite e decessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indice di natalità (Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) 6,09</li> <li>- indice di mortalità (Rappresenta il numero medio di morti in un anno ogni mille abitanti) 10,45</li> </ul>		

**Condizione socio-economica delle famiglie:**

Le valutazioni relative alla situazione socio-economica delle famiglie risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, sia per agevolazione delle tariffe.

Il tessuto socio-economico delle famiglie insediate appare di livello medio, che, negli ultimi anni, ha visto crescere la domanda per agevolazioni o di assistenza a causa del perdurare della crisi economica. A partire dal 2020, la situazione socio-economica è stata influenzata dalla Pandemia che ha generato una crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione del lavoro.

Sono stati, pertanto, aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE per agevolare le famiglie a reddito medio-basso per ottenere le agevolazioni nei servizi scolastici e nell'assistenza sociale. La diversificazione degli scaglioni ISEE ha favorito l'aumento del numero delle richieste di agevolazione nei servizi socio-educativi e in quelli scolastici, nello stesso tempo sono aumentate anche quelle da parte dei cittadini appartenenti a categorie professionali, che fino a poco tempo fa non presentavano richieste di agevolazioni. Sono state riviste le tariffe del servizio mensa e dei servizi socio-educativi con l'introduzione, grazie ai fondi MIUR, di alcuni sconti per le famiglie che usufruiscono del nido d'infanzia.

L'operazione "Nidi Gratis" della Regione Toscana ha una continuità e trova un ulteriore potenziamento dei servizi educativi. Si abbate anche il costo della mensa. Con la misura messa a disposizione dalla Regione Toscana, i nuclei familiari con bambini e bambine residenti a Montespertoli che presentano un ISEE entro i 35mila euro e iscritti al nido (sia comunale sia privato), possono ottenere il contributo "Nido gratis". Le famiglie potranno far domanda e ottenere il rimborso totale della retta. Per gli iscritti al nido comunale l'amministrazione fa uno sforzo in più: rimodula la retta inserendovi la quota del pasto, così facendo la spesa globale (retta più mensa) sarà abbattuta completamente dalla gratuità messa a disposizione dalla Regione. Il contributo regionale non copre la spesa della retta per le famiglie che presentano un ISEE superiore ai 35mila euro. A Montespertoli è stato quindi deciso di utilizzare i fondi del ministero dell'istruzione, a disposizione del Comune ogni anno, per abbattere totalmente anche per queste famiglie il costo della mensa.

È iniziata la realizzazione di un Polo educativo 0-6. Il progetto prevede l'accoglimento di 180 bambini/e della Scuola dell'infanzia e 60 bambini/e per il Nido d'infanzia in una scuola aperta e modulabile, con aule ampie e spazi in comune che risponderà alle esigenze sia dei/delle bambini/e sia degli adulti che operano nei servizi educativi, garantendo la massima accessibilità.

La costruzione degli spazi fisici del nuovo Polo 0/6 deve, parallelamente, essere accompagnata da un lavoro di progettazione pedagogica che dovrà essere da stimolo per educatori del Nido e Insegnanti della scuola dell'infanzia ed è per questo motivo che il Comune di Montespertoli ha proposto, insieme all'organismo di Coordinamento Pedagogico Zonale ed i Comuni della Zona Empolese-Valdelsa (Montelupo Fiorentino e Fucecchio) che hanno ottenuto eguale finanziamento, un tavolo tecnico di lavoro per predisporre, entro la fine dell'anno 2025, il progetto pedagogico dei Poli 0-6 con l'obiettivo di costruire una cornice condivisa di indirizzo dell'azione pedagogica nel territorio.

L'Amministrazione Comunale di Montespertoli prosegue il suo impegno negli investimenti sull'offerta educativa, sulla formazione e sulla scuola ottenendo 600mila euro dai finanziamenti previsti dal PNRR "Nuovo Piano per Asili nido e scuole dell'infanzia", per la riconversione della scuola di Montagnana, che ad oggi accoglie scuola dell'infanzia scuola primaria, in un Polo 0/11 con la creazione di un nido d'infanzia con 30 nuovi posti sia per migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia sia per offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Oltre alla creazione del nuovo nido, è prevista anche la realizzazione di una nuova palestra che avrà un'importanza strategica non solo come luogo per supportare nei bambini e le bambine un equilibrato sviluppo fisico, ma anche perché rappresenterà uno spazio aggiuntivo da utilizzare nel pomeriggio anche per attività extrascolastiche gestite dalle associazioni del territorio con l'obiettivo di favorire la diffusione della pratica sportiva nelle nuove generazioni.

L'intervento del valore complessivo di 600mila si concluderà entro marzo 2026 .

Il C.I.A.F., inaugurato nel 2019, si riconferma come luogo di aggregazione e di scambio culturale e continua a garantire tante attività rivolte alle famiglie e ai giovani del nostro territorio. Il Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia è diventato un concreto punto di riferimento per molte famiglie riuscendo a rispondere ai bisogni educativi, formativi e informativi del territorio di Montespertoli. Nei prossimi anni continueremo ad investire sui servizi del CIAF cercando di potenziare le attività.

L'applicazione dell'ISEE si rivela importante anche in materia tributaria.

Viene consolidato lo sforzo nell'incremento delle risorse da trasferire all'Unione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali, abitative e immigratorie Tra gli interventi, che necessitano di una politica di coordinamento, sono anche quelli relativi alle politiche abitative e a quelle del lavoro (coordinamento anche con altri soggetti come il Centro per l'impiego, ASL, Publicasa, SDS e privato sociale).

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	643	621	506	587	558
In età scuola obbligo (7/14 anni)	984	956	899	903	881
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.970	2.000	2.036	2.023	2.025
In età adulta (30/65 anni)	6.627	6.782	6.668	6.650	6.627
In età senile (oltre 65 anni)	3.121	2.997	3.228	3.092	3.189

### 1.6.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e comune al 31/12/2023. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Tavola 3. Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e comune al 31/12/2023. Toscana (valori assoluti e percentuali)							
Comune	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Montespertoli	1.351	1.243	416	33,5%	1.523	427	28,0%

Tavola 6- Movimento anagrafico delle imprese per comune - Situazione al 31 dicembre 2023. Toscana (valori assoluti e percentuali)								
Comune	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2023	Iscritte dal 01/01 al 31/12/2023	Cessate dal 01/01 al 31/12/2023	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Montespertoli	1.351	68	94	-26	4,9%	6,8%	11,8%	-1,9%

Relativamente all'agricoltura sono reperibili i dati del censimento 2020

Territori	Numero di aziende	Superficie totale - ettari							TOTALE GENERALE
		Totale SAU	Superficie agricola utilizzata(SAU) - ettari			Superficie a boschi e per coltivazioni arboree da legna	Superficie a funghi	Insieme della superficie agricola non utilizzata e altra superficie	
			Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni legnose agrarie				
Montespertoli	369	4.871	1.931	39	2.901	1.464	0	1.228	7.563

Relativamente agli addetti sono reperibili i seguentidati al 2021 dal sito della Regione Toscana, elaborati sulla base dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia)

Tavola 7- Imprese e relativi addetti (media annua) per settore di attività economica e comune - Toscana.												
Anno 2021 (valori assoluti)												
PROVINCIA	COMUNE	IMPRESE					Totale	ADDETTI				Totale
		Attività economiche (a)				Totale		Attività economiche (a)				
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi			Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi	
FI	Montespertoli	177	166	294	410	<b>1.047</b>	1.098	313	822	564	<b>2.797</b>	

## Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'economia del Comune è caratterizzata da una forte presenza di aziende agricole, con particolare connotazione per le aziende vitivinicole.

Il territorio di Montespertoli ha una larghissima parte coltivata a vigneti, con aziende medio piccole, ma anche grandi, una ampia diffusione di aziende agrituristiche e turistiche.

## 1.7 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,93	0,96	0,94	0,94	0,95	0,95
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,74	0,76	0,69	0,69	0,68	0,67
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	682,27	739,12	514,62	520,37	509,83	516,98
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,20	0,19	0,25	0,26	0,27	0,27

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,23	0,22	0,26	0,28	0,27	0,27
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,02
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,23	0,22	0,26	0,27	0,26	0,25
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	36.450,75	36.170,10	40.483,97	36.437,14	35.305,55	35.033,00
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,08	0,05	0,06	0,06	0,05	0,05
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	812,00	846,04	795,72	755,00	748,92	763,11
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	136,35	470,08	955,69	478,36	45,98	64,05

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2023	2024
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

A questo punto, occorre precisare le ragioni sottese ad un risultato della tabella degli Indici di Deficitarietà Strutturale che riporta un valore positivo per l'anno 2023 e, in particolare, l'indicatore 13.1 inerente l'importo dei debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% rispetto al totale degli impegni assunti sul Titolo I e sul Titolo II.

Dal rapporto (Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II) emerge la percentuale dell'1,41%.

Il motivo per cui nel 2023 è emerso questo risultato è del tutto eccezionale e straordinario.

In particolare, si sono verificati due fatti che, all'inizio dell'esercizio 2023, hanno condotto il Consiglio Comunale a provvedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

In primo luogo, con delibera 25 del 2 marzo 2023, il Consiglio Comunale ha preso atto della necessità di provvedere ai lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in relazione alla messa in sicurezza e ripristino dell'impianto elettrico a servizio della scuola primaria N.Machiavelli del capoluogo, in seguito all'incendio avvenuto in data 23 gennaio 2023. L'importo del debito riconosciuto, ai sensi dell'art. 191, comma 3 e dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs.267/2000, è stato pari ad euro 140.906,88. Di questa somma, l'importo di euro 71.282,16 è stato assunto sul Titolo II, coperto: per euro 1.707,00, da avanzo vincolato da oneri per permessi a

costruire; per euro 69.575,16, da risarcimento assicurativo.

In secondo luogo, con deliberazione consiliare n. 26 del 2 marzo 2023, è stato riconosciuto un debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 72.808,17, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL, in relazione alla condanna del Comune al pagamento delle spese di giudizio a seguito della sentenza n. 2728/2022 del Tribunale di Firenze - Sezione Imprese, in seno alla causa "San Michelino". L'importo complessivo del debito riconosciuto è stato assunto interamente sul Titolo I della spesa, trattandosi di spese legali.

Si precisa che tale somma è stata finanziata sul bilancio 2023 mediante l'applicazione dell'avanzo presunto accantonato relativo al 2022, avvenuta con delibera di variazione di bilancio approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 2 marzo 2023.

Si evidenzia che la documentazione inerente ai predetti debiti fuori bilancio è stata trasmessa regolarmente alla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2024, con protocolli n. 684/2024 e 697/2024.

Occorre comunque precisare che quello inerente i debiti fuori bilancio è l'unico indicatore per cui il nostro Ente riporta, per il 2023, un parametro di deficitarietà positivo. Il nostro Ente non risulta quindi strutturalmente deficitario posto che, a norma dell'art. 242 del TUEL, "sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento".

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche

ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Aree verdi parchi e giardini	80	140.686,00
Punti illuminazione pubblica	2.328	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	1	60
Scuole di Infanzia	2	260
Scuole Primarie	2	650
Scuole Secondarie Primo Grado	1	405

Si evidenzia che per l'anno scolastico 2026/2027 è prevista la seguente situazione:

- Scuola secondaria di primo grado con 405 posti;
- Scuola Primaria Machiavelli 390 posti;
- nascita del Polo 06 che prevede n.60 posti asilo nido + 156 posti infanzia;
- nascita del Polo 0-11 presso la scuola di Montagnana che prevede 260 posti primaria + 104 posti infanzia + 30 posti asilo nido.

Reti	Tipo	Km
Rete idrica distribuzione	Km	130,00
Rete idrica adduzione	Km	12,00
Rete fognaria mista	Km	35,30
Rete fognaria nera	Km	1,90
Rete fognaria nera in pressione	Km	1,63
Rete gas	Km	61,80

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	15
Veicoli	22
Personal Computer	80

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			2024 2025 2026 2027
Anagrafe e stato civile	Diretta			2024 2025 2026 2027
Asili nido	Affidamento a terzi	Arca Cooperativa Sociale	30/07/2026	2024 2025 2026 2027

Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi	Coop 21 cooperativa sociale	30/07/2024	2024 2025 2026 2027
Fontanelli acqua pubblica	Affidamento a terzi	SIDEA ITALIA - FILDROP	2024	2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Vivenda Spa	30/07/2026	2024 2025 2026 2027
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	SOCIETA' COOPERATIVA. CO&SO di EMPOLI	31/12/2026	2024 2025 2026 2027
Organi Istituzionali	Diretta			2024 2025 2026 2027
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	Dal 2024 con il passaggio a Tariffa Corrispettiva, la gestione della tariffa è effettuata da Alia Servizi Ambientali Spa	2024 2025 2026 2027
Polizia locale		Funzione trasferita all'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa		2024 2025 2026 2027
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	ex SAMARCANDA S.R.L ( dal 01/01/2024 denominata BETADUE COOPERATIVA SOCIALE)	GARA IN CORSO	2024 2025 2026 2027
Servizio di pre-scuola	Affidamento a terzi	Coop 21 Cooperativa Sociale - Insieme Società cooperativa sociale Onlus	30/06/2025	2024 2025 2026 2027
Trasporti pubblici	Affidamento a terzi	Poggibus S.r.l.	In corso la procedura per affidare il mese di dicembre 2024. L'affidamento attuale scade il 29/11/2024	2024 2025 2026 2027
Ufficio tecnico	Affidamento a terzi	BATTIONI LOGISTICA SRL	14/12/2026	2024 2025 2026 2027
Uso di locali non istituzionali	Diretta			2024 2025 2026 2027
Viabilità ed illuminazione pubblica	Società del gruppo pubblico locale	Consiag Servizi SPA Servizio Illuminazione pubblica, videosorveglianza, gestione del verde pubblico.N.B., le somme indicate nell'Entrata di riferiscono all'incasso dei PARCOMETRI.	01/01/2030	2024 2025 2026 2027

### 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni sociali delegate sono trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Le funzioni svolte su delega della Regione Toscana sono le seguenti:

- Erogazione contributi a scuole dell'infanzia private
- Erogazione buoni per frequenza scuole paritarie dell'infanzia
- Erogazione contributi per pacchetto scuola

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Ampliamento del Cimitero di Martignana	Altri strumenti	Attivo
Realizzazione della Casa della salute	Accordo di programma	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi	Patti	Attivo
Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale	Altri strumenti	Attivo
Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario	Patti	Attivo
Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)	Patti	Attivo
Convenzione per REA-NET - nuova convenzione approvata dal C.C con atto n. 106 del 29/12/23	Patti	Attivo
Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune	Altri strumenti	Attivo
Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap	Altri strumenti	Attivo
Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la Gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale	Altri strumenti	Attivo
Accordo tra Comuni per gestione cimitero di Vallecchio nel Comune di Castelfiorentino	Altri strumenti	Attivo
Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione del finanziamento PNRR Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Ampliamento del Cimitero di Martignana
Oggetto	L'attività è finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Martignana, collocato nel territorio del Comune di Empoli, ma utilizzato a servizio della frazione di Martignana nel Comune di Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	290.000,00
Durata	60 anni
Data di sottoscrizione	13/01/2015

Denominazione	Realizzazione della Casa della salute
Oggetto	Realizzazione della Casa della salute, in particolare dovranno essere attuate le procedure per la realizzazione di un capitolato per l'esecuzione della gara per la realizzazione della Casa della Salute.
Soggetti partecipanti	Azienda USL 11 Empoli
Impegni finanziari previsti	2.274.596,40
Durata	Fino al collaudo dell'opera
Data di sottoscrizione	18/05/2020

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	743,56
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	743,56
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Unione stessa
Impegni finanziari previsti	15.282,57
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	21/12/2012

Denominazione	Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza
Oggetto	Gestione associata della Centrale Unica di Committenza
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	31/12/2026
Data di sottoscrizione	19/04/2023

Denominazione	Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale
Oggetto	Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale

Soggetti partecipanti	I comuni del l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione Stessa
Impegni finanziari previsti	3.000,00
Durata	Fino al 30/06/2026

<b>Denominazione</b>	<b>Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario</b>
Oggetto	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Impegni finanziari previsti	32.214,83
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/04/2010

<b>Denominazione</b>	<b>Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)</b>
Oggetto	Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico.
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa. Comune capofila Empoli il quale gestisce le risorse per conto dei comuni aderenti, pertanto non sono previsti oneri finanziari da parte dei singoli enti.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	30/12/1999

<b>Denominazione</b>	<b>Convenzione per REA-NET - nuova convenzione approvata dal C.C con atto n. 106 del 29/12/23</b>
Oggetto	Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa : S. Croce e Castelfranco di Sotto
Impegni finanziari previsti	4.313,06
Durata	18/12/2026
Data di sottoscrizione	18/12/2023

<b>Denominazione</b>	<b>Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune</b>
Oggetto	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa". Con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune Il Comune Capofila è Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli, Montelupo, Vinci
Impegni finanziari previsti	2.500,00
Durata	5 anni - fino al 2025
Data di sottoscrizione	09/07/2020

<b>Denominazione</b>	<b>Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap</b>
Oggetto	Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento
Soggetti partecipanti	Comuni e Province della regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	non stabilita

Denominazione	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti
Oggetto	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti, mediante adesione al Contratto di Città Metropolitana,
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli, Città Metropolitana Regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	triennale
Data di sottoscrizione	02/01/2023

Denominazione	Convenzione per la Gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale
Oggetto	Convenzione per la gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale con convenzione al 50% con il Comune di Lastra a Signa, che è Comune capofila. Non comporta oneri aggiuntivi, ma anzi una riduzione del 50% rispetto all'utilizzo del Segretario Generale a tempo pieno.
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli, Comune di Lastra a Signa
Impegni finanziari previsti	50% della spesa
Durata	Fino al 31/07/2029
Data di sottoscrizione	06/11/2024

Denominazione	Accordo tra Comuni per gestione cimitero di Vallecchio nel Comune di Castelfiorentino
Oggetto	L'attività è finalizzata alla gestione associata del cimitero di Vallecchio, nel Comune di Castelfiorentino. La gestione verrà inclusa nella concessione della gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Montespertoli.
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli - Comune di Castelfiorentino
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	3 anni
Data di sottoscrizione	01/01/2023

Denominazione	Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione del finanziamento PNRR Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Oggetto	Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 per la gestione del finanziamento di cui al D.M. n. 98 del 09/05/2022 - PNRR alla Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, abitazione, lavoro)
Soggetti partecipanti	Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa e Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	come da convenzione
Durata	Fino al 30/06/2026
Data di sottoscrizione	24/01/2023

Per completezza si precisa che il Comune di Montespertoli, nell'anno 2023, ha sottoscritto un accordo con la Città Metropolitana di Firenze ai fini dell'erogazione del Bonus Back, consistente in pratica in un rimborso del biglietto dell'autobus a favore degli studenti della Scuola secondaria di Secondo grado aventi diritto. L'intervento risulta finanziato con fondi della Città Metropolitana sul 2023, pertanto i riflessi sul bilancio 2024/2027 hanno riguardato la sola gestione dei residui.

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n 347 del 29/12/2023 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei siti internet dei singoli organismi, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	Società partecipata	3,72%	250.000,00
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	Ente strumentale	4,78%	0,00
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	Ente strumentale	0,13%	0,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L	Società partecipata	7,69%	65.634,40
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Ente strumentale	2,94%	85.000,00
PUBLICASA S.P.A.	Società partecipata	6,04%	1.300.000,00
START SRL	Società partecipata	0,93%	69.557,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A (dal 01/02/2023)	Società partecipata	0,73% (dopo la fusione)	362.655.325,00
CONSIAG S.P.A. (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)	Società partecipata	1,46% (prima della fusione)	143.581.967,00
PUBLISERVIZI S.P.A (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)	Società partecipata	0,98% (prima della fusione)	31.621.354,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	294.814,00	9.654,00	-10.022,00
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	-272.061,66	103.272,97	684.586,94
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	305.093,05	-192.618,02	249.580,18
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L	238.651,00	182.793,00	410.704,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	23.526,00	4.326,00	0,00
PUBLICASA S.P.A.	24.782,00	53.091,00	29.274,00
START SRL	9.657,00	11.834,00	27.246,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A (dal 01/02/2023)		20.649.537,00	28.299.132,00
CONSIAG S.P.A. (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)	39.401.765,00		
PUBLISERVIZI S.P.A (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)	21.121.909,00		

Denominazione	AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestisce servizi per la formazione dei dipendenti, se e in quanto affidati
Altre considerazioni e vincoli	Con deliberazione n. 78 del 29/09/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni, determinando una mutata natura giuridica non lucrativa che comporta una più ampia possibilità di partecipazione a bandi pubblici, di accedere a finanziamenti, a contributi e a risorse finanziarie utilizzabili per lo svolgimento di servizi a favore della collettività, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici.

Denominazione	ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attività assegnate dalla legge per il coordinamento e la gestione dei servizi relativi ai rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attività assegnate dalla legge per il coordinamento e la regolazione del servizio idrico
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	La società si occupa della gestione di numerosi servizi di interesse pubblico, per il Comune di Montespertoli, la Società è affidataria in House di ILLUMINAZIONE PUBBLICA, VIDEOSORVEGLIANZA e MANUTENZIONE DEL VERDE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDAZIONE DOPO DI NOI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attività di tipo sociale relativa all'assistenza di soggetti diversamente abili
Altre considerazioni e vincoli	Ha come obiettivo quello di operare a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili i cui genitori o familiari siano impossibilitati a prendersi cura di loro per qualsiasi causa. Intende quindi rappresentare un punto di riferimento costante per dette persone, al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza, sia morale che giuridica, nonché un'ideale soluzione residenziale in modo che esse possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena.

Denominazione	PUBLICASA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestisce il patrimonio dell'edilizia Economica e popolare, per il Comune di Montespertoli tutti gli alloggi di edilizia pubblica di proprietà del Comune sono assegnati in gestione alla Società
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	START SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestisce il Gal per i fondi rurali europei

Altre considerazioni e vincoli	
--------------------------------	--

Denominazione	ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A (dal 01/02/2023)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Il Consiglio Comunale, insieme ad altri Comuni della Toscana ha approvato, con deliberazione n. 87 del 17/10/2022, il progetto Multiutility che prevede la creazione di una Holding di servizi pubblici della Toscana mediante fusione per incorporazione di Consiag S.p.a, Acqua Toscana SpA. e Publiservizi S.pa, in Alia Servizi Ambientali. Tutto ciò nell'ottica di intraprendere un progetto comune di sviluppo, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita che possano creare le condizioni per migliorare i servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, nonché le attività collaterali relative al soddisfacimento di bisogni e alle esigenze della collettività. Tale aggregazione favorisce inoltre lo sviluppo di sinergie con potenzialità di miglioramento della quantità e della varietà dei servizi offerti, con efficienze specifiche, tangibili e traslabili sui fruitori dei servizi pubblici locali.
Servizi gestiti	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
Altre considerazioni e vincoli	A far data dal 01.02.2023 è avvenuta la fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A, in Alia Servizi Ambientali S.p.A. (atto ai rogiti Notaio Giovanni Cerbioni del 26.01.2023, Repertorio n. 16750, registrato a Firenze il 27.01.2023 al n. 3058 - serie 1T). Dalla data di efficacia della fusione, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c., Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate. A seguito della fusione il Comune di Montespertoli detiene lo 0,73% del capitale sociale della società

Denominazione	CONSIAG S.P.A. (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Holding che gestiva e partecipava in varie altre società ed organismi, soprattutto nel campo della gestione dei servizi pubblici locali.
Altre considerazioni e vincoli	A far data dal 01.02.2023 è avvenuta la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Denominazione	PUBLISERVIZI S.P.A (DAL 01/02/23 FUSA IN ALIA)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Holding che gestiva e partecipava in varie altre società ed organismi, soprattutto nel campo della gestione dei servizi pubblici locali.
Altre considerazioni e vincoli	A far data dal 01.02.2023 è avvenuta la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Holding che gestiva e partecipava in varie altre società ed organismi, soprattutto nel campo della gestione dei servizi pubblici locali.
Altre considerazioni e vincoli	A far data dal 01.02.2023 è avvenuta la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti. In particolare l'art. 19 al comma 5 prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale". A tal proposito si evidenzia che, pur non essendo previsti indirizzi specifici da fornire alla società, verranno esercitati specifici controlli sui contratti in essere per la gestione dei servizi e attraverso gli strumenti previsti dai documenti societari per il controllo analogo congiunto.

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi due esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	8.105.166,22	8.674.161,87	8.436.146,17
di cui Fondo cassa 31/12	3.660.892,02	3.287.709,17	2.992.621,84
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni definitive di bilancio.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	937.348,31	1.559.514,38	1.404.528,31	8.643,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.432.942,79	4.741.175,37	9.490.184,95	754.438,20	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.099.466,56	9.834.697,06	6.834.211,41	6.910.548,00	6.770.548,00	6.865.548,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	829.511,56	571.745,56	611.128,66	568.216,34	531.398,18	548.821,36
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.417.565,68	2.473.730,84	2.419.795,94	2.571.093,59	2.691.030,82	2.775.173,43
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.151.556,54	5.501.657,86	2.737.974,28	4.657.394,57	818.000,00	1.068.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.589.574,96	1.877.263,00	5.216.182,16	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.457.966,40</b>	<b>31.268.844,07</b>	<b>28.714.005,71</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>12.513.977,00</b>	<b>12.960.542,79</b>

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annua 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
IMU	3.042.106,35	3.155.747,66	3.261.750,00	3.340.000,00	2,40%
IMU recupero evasione	855.297,22	992.465,21	800.000,00	900.000,00	12,50%
TASI	640,90	5.220,22	74,00	0,00	-100,00%
Addizionale IRPF	904.938,31	1.001.157,76	912.000,00	930.000,00	1,97%
Imposta di soggiorno	150.232,85	163.863,78	160.000,00	160.000,00	0%
TARES/TARI	2.798.319,15	3.137.312,59	300.000,00	250.000,00	-16,67%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
IMU	3.340.000,00	3.370.000,00	3.465.000,00
IMU recupero evasione	900.000,00	880.000,00	880.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPF	930.000,00	930.000,00	930.000,00
Imposta di soggiorno	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TARES/TARI	250.000,00	100.000,00	100.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	<p>Tenendo conto delle esenzioni e agevolazioni esistenti, le entrate per IMU ordinaria sono state quantificate pari ad euro 3.340.000 per l'anno 2025, euro 3.370.000,00 per l'anno 2026 ed euro 3.465.000 per l'anno 2027. Tali previsioni tengono conto dei seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partono dall'attuale importo dell'imposta dovuta per come risultante dal programma di gestione dei tributi; l'importo è stato poi opportunamente corretto per tenere conto di una percentuale legata al "non riscosso" stata stimata sulla base della differenza tra l'importo effettivamente accertato e quello dovuto negli esercizi precedenti. Si ricorda infatti che l'IMU ordinaria, riscossa per autoliquidazione, può essere accertata sulla base "delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto" (cfr. par. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011);</li> <li>si è poi tenuto conto dell'effetto incrementativo legato all'attività di accertamento che comporta un tendenziale aumento dell'IMU riscossa in autoliquidazione in via ordinaria. Si tratta comunque di un effetto difficile da quantificare, per cui ne è stato tenuto conto prudenzialmente in minima parte.</li> </ul> <p>Non si provvede all'accantonamento al FCDE in quanto le entrate vengono rimosse per autoliquidazione ed accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione di esso, ai sensi del principio contabile Allegato 4/2 par. 3.7.5.</p>
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito	Le previsioni vengono effettuate dalla simulazione estratta dal programma di gestione dei singoli tributi, sulla base dei flussi pregressi. Le aliquote dell'IMU sono state rideterminate

iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	con decorrenza 2023 e riapprovate con decorrenza 2023. Le previsioni nel triennio prevedono variazioni in aumento, anche in conseguenza dell'effetto che si prevede venga provocato dall'attività di controllo e accertamento.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Relativamente all'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica si è fatto riferimento agli avvisi di accertamento - definitivi e/o incassati - emessi nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento del Bilancio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il gettito previsto è connesso alle indicazioni soprastante, sarà effettivamente accertato sulla base degli accertamenti definitivi e viene adeguatamente svalutato attraverso il FCDE.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	L'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica è stata invece quantificata nell'importo di euro 900.000,00 sull'anno 2025 ed euro 880.000,00 su ciascun'annualità 2026 e 2027. Anche in questo caso, le stime si sono basate sull'effettivo ammontare degli accertamenti registrati nel corso degli ultimi esercizi - e che risentono evidentemente dell'incremento delle aliquote che ha avuto effetto dall'esercizio 2023 - e dei dati di preconsuntivo relativi all'esercizio 2024, oltretutto della progressiva riduzione connessa all'effetto di adeguamento che, come abbiamo visto, impatta in misura inversa rispetto a quanto si verifica in punto di IMU ordinaria. Dal punto di vista finanziario, gli accertamenti possono essere registrati "nell'esercizio di emissione dell'avviso di accertamento a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del rendiconto" o, nel caso di rateazione, "nell'esercizio di concessione della rateazione, a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi" (cfr. paragrafi 3.7.1 e 3.5 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A decorrere dal 2020 la TASI è abolita ed il relativo gettito risulta di fatto confluito nella nuova IMU. Restano solo le previsioni per il recupero del non pagato per le annualità pregresse.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con l'abolizione della TASI le relative previsioni per le categorie ancora interessate sono state incorporate, se e in quanto compatibili, nella nuova IMU. Non sono stati previsti stanziamenti sul triennio 2024-2026.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	A partire dal 2020, e dentro i termini di prescrizione previsti, sono effettuati i controlli per il recupero del non pagato delle annualità pregresse.

Denominazione	Addizionale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La previsione dal 2024 è stata calcolata sulla base dell'andamento delle riscossioni storiche e delle stime ricavabili dal portale IFEL. In particolare le entrate concernenti l'addizionale comunale all'IRPEF sono state stimate sulla base dell'assunto del paragrafo 3.7.5 del principio contabile 4/2, per il quale "le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti[come l'addizionale comunale IRPEF, nel caso di specie], sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (....). Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta".
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote, individuate per scaglioni, sono state riviste per adeguarle ai nuovi scaglioni previsti per l'IRPEF a partire dal 2022. Rispetto a quanto stanziato nel Bilancio di Previsione assestato per l'esercizio 2024, si è operato un piccolo incremento delle previsioni fino all'importo di euro 930.000,00 su ogni annualità del triennio, tenendo conto delle riscossioni effettivamente conseguite nel corso degli anni precedenti e dell'andamento delle riscossioni risultante dai dati di preconsuntivo per l'anno 2024, con proiezione al 31 dicembre.

	Anche in questo caso, si tratta di un'imposta riscossa in autoliquidazione da parte dei contribuenti, come l'IMU. Sul punto, il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	<p>Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, occorre dar conto già in questa sede di quanto dovrebbe essere contenuto nella Manovra di Bilancio 2025 a livello nazionale, ovvero della probabile conferma dell'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF. Se la manovra sarà strutturalmente confermata, l'imposta sul reddito delle persone fisiche dovrebbe determinarsi applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, tre aliquote per scaglioni di reddito: fino a 28.000 euro, il 23%; oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, il 35%; oltre 50.000 euro, il 43%. Da ciò dovrebbe discendere anche la necessità di adeguare l'addizionale comunale alla nuova articolazione degli scaglioni IRPEF ma, in ogni caso, il termine per per l'adeguamento dovrebbe essere differito al prossimo 15 aprile 2025, in deroga alle ordinarie regole che impongono che l'aggiornamento delle aliquote - con decorrenza dall'esercizio successivo - sia deliberato entro il termine di approvazione del relativo bilancio di previsione.</p> <p>Pertanto, al momento non è stato tenuto conto degli effetti sul Bilancio di previsione 2025 che potrebbero derivare dalla modifica degli scaglioni IRPEF. Qualora la manovra dovesse essere confermata e si ponesse la necessità di adeguare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF anche per il nostro Ente (posto che, come illustrato, sono attualmente articolate su quattro scaglioni), provvederemo all'eventuale modifica dei correlati stanziamenti in entrata con successiva variazione di bilancio.</p>

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	<p>L'imposta di soggiorno è stata introdotta con l'applicazione di scaglioni di esenzioni e rapportata alla tipologia della struttura ospitante.</p> <p>Le previsioni di bilancio inerenti il triennio in oggetto sono dunque basate sul gettito presunto dalle aliquote suddette, nonché sull'andamento degli accertamenti che sono stati registrati dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, compreso il 2024 (in quest'ultimo caso, proiettando al 31 dicembre i dati del preconsuntivo e considerando, comunque, che il gettito maggiore deriva dalle riscossioni del terzo trimestre, le quali tuttavia non sono ancora definitive), tenendo conto che, anche in questo caso, siamo di fronte ad un'imposta riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.</p> <p>E' stato quindi confermato lo stanziamento di euro 160.000 su ciascun'annualità del triennio.</p>
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'ultima modifica alle aliquote è stata apportata dal Comune di Montespertoli con deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 16 dicembre 2021, pubblicata sul Portale Federalismo Fiscale il 30 dicembre 2021.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	Superata la fase dell'emergenza, saranno riavviate a pieno regime le attività di controllo anche con l'utilizzo di nuovi strumenti di controllo incrociato e con l'invio di comunicazioni informative.

Denominazione	TARES/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	<p>Con delibera consiliare n. 33 del 30 marzo 2023, il Comune di Montespertoli ha approvato il passaggio dalla TARI "tributo" alla tariffa corrispettiva (TARIC), con decorrenza dal 1° gennaio 2024, esternalizzando completamente il servizio rifiuti al gestore Alia Servizi Ambientali S.p.A. che agisce nell'ambito dell'ATS1 dove è compreso anche il Comune di Montespertoli.</p> <p>Come peraltro già illustrato nella Nota Integrativa del precedente Bilancio di previsione, la scelta compiuta dall'amministrazione comunale muove dal fatto che il sistema di applicazione della ex TARI - che è stata vigente per il Comune di Montespertoli fino alla fine dell'esercizio 2023 - non risponde più a quelli che sono i dettami del legislatore europeo né alle direttive del regolatore nazionale ARERA.</p>
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<p>Operativamente, il passaggio alla tariffa corrispettiva comporta che la gestione del servizio rifiuti venga demandata interamente ad Alia S.p.A., la quale diventa responsabile direttamente anche dell'attività di recupero crediti, assumendosene il rischio e provvedendo direttamente alla sua effettuazione.</p> <p>Sul bilancio del nostro Ente resta quindi l'entrata derivante dall'attività di controllo per recupero evasione.</p>
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	Il presente Bilancio di Previsione riflette evidentemente questa transizione, non presentando più né le previsioni di entrate da TARI ordinaria, né il correlato costo del servizio. Permane invece la previsione di entrata connessa alla TARI da recupero evasione, tenuto conto che l'attività accertativa comunale può esplicarsi fino al quinto anno precedente rispetto a quello

di emissione dell'avviso di accertamento. Si tratta però di un'entrata che è destinata a fuoriuscire dal nostro bilancio e che per questo è stata iscritta con stanziamenti di importo decrescente sul triennio, pari ad euro 250.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 100.000,00 su ciascun'annualità 2026 e 2027. In aggiunta, trattandosi di un'entrata avente natura vincolata per legge, occorre tenere conto che l'importo che sarà definitivamente accertato alla fine di ogni esercizio, al netto dei costi inerenti la gestione del servizio oltretché del correlato accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dovrà essere vincolato nel risultato di amministrazione e destinato alle gestioni successive, nel rispetto dei limiti di utilizzo imposti dalla legge.

D'altra parte, abbiamo già preannunciato che il Bilancio 2025/2027 è confermativo rispetto alla volontà dell'Amministrazione comunale di adottare consistenti misure di contenimento per compensare l'aumento delle tariffe della TARIC. Su ciascun'annualità del triennio, è stato infatti destinato l'importo di euro 300.000,00 derivante dalle entrate da Indennità di Disagio Ambientale al trasferimento da effettuarsi al gestore per calmierare una parte del costo a carico dell'utenza. Nei fatti, anche in vigenza della TARI "tributo" l'Indennità di Disagio Ambientale veniva prestata a copertura del PEF per la determinazione delle tariffe, pertanto la scelta di continuare a destinare tale entrata a copertura di parte del costo della nuova tariffa corrispettiva si pone perfettamente in linea con il passato.

L'obiettivo perseguito nella costruzione del presente bilancio è quello di utilizzare un importo sempre maggiore dell'Indennità di Disagio Ambientale accertata e incassata da Alia Servizi Ambientali SpA a detrazione della TARIC a favore dei cittadini applicando la detrazione in bolletta.

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Amministrazione generale e elettorale	70.828,04	28.650,40	36.630,50	39.550,00	7,97%
Anagrafe e stato civile	58.933,04	71.764,15	64.761,32	80.700,00	24,61%
Asili nido	183.412,90	339.095,50	287.840,62	330.612,25	14,86%
Colonie e soggiorni stagionali	46.005,90	41.335,52	45.608,04	45.268,00	-0,75%
Fontanelli acqua pubblica	3.009,70	4.171,80	5.000,00	5.000,00	0%
Mense scolastiche	315.416,69	324.140,05	326.761,72	350.662,72	7,31%
Musei, gallerie e mostre	1.080,00	1.601,00	1.600,00	1.600,00	0%
Nettezza urbana	3.137.118,15	3.137.312,59	0,00	0,00	0%
Organi istituzionali	28.230,08	0,00	62.106,18	56.949,00	-8,30%
Polizia locale	85.043,36	27.860,81	67.000,00	50.000,00	-25,37%
Servizi necroscopici e cimiteriali	97.897,00	118.910,00	95.000,00	95.000,00	0%
Servizio di pre-scuola	0,00	0,00	1.254,00	2.475,00	97,37%
Trasporti pubblici	34.158,70	32.707,72	35.714,03	36.066,23	0,99%
Ufficio tecnico	304.462,40	346.879,32	77.800,00	77.800,00	0%
Uso di locali non istituzionali	3.525,20	6.283,32	4.898,19	7.620,00	55,57%
Viabilità ed illuminazione pubblica	24.653,09	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Amministrazione generale e elettorale	39.550,00	21.800,00	39.550,00
Anagrafe e stato civile	80.700,00	80.700,00	80.700,00
Asili nido	330.612,25	384.979,81	44.804,99
Colonie e soggiorni stagionali	45.268,00	45.268,00	45.268,00
Fontanelli acqua pubblica	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Mense scolastiche	350.662,72	372.142,72	372.142,72
Musei, gallerie e mostre	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Organi istituzionali	56.949,00	56.949,00	56.949,00
Polizia locale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Servizi necroscopici e cimiteriali	95.000,00	110.000,00	110.000,00
Servizio di pre-scuola	2.475,00	3.260,00	3.260,00
Trasporti pubblici	36.066,23	36.066,23	36.066,23
Ufficio tecnico	77.800,00	77.800,00	77.800,00
Uso di locali non istituzionali	7.620,00	8.720,00	8.820,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti stabiliti con deliberazione
Anagrafe e stato civile	Diritti stabiliti con deliberazione
Asili nido	Tariffe stabilite dalla GM
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabilite dalla GM
Fontanelli acqua pubblica	Tariffe stabilite dalla GM
Mense scolastiche	Tariffe stabilite dalla GM
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabilite dalla GM
Nettezza urbana	Dal 1/01/2024 il Comune di Montespertoli non gestisce più la TARI avendo effettuato il passaggio a tariffa corrispettiva. Di conseguenza, le entrate e le spese non sono più a carico del nostro bilancio. Sia il PEF che le relative tariffe sono stabilite da ATO Toscana Centro.
Polizia locale	Sanzioni stabilite dalla legge, funzione trasferita all'Unione dei Comuni
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabilite dalla GM
Servizio di pre-scuola	Tariffe stabilite dalla GM
Trasporti pubblici	Tariffe stabilite dalla GM
Ufficio tecnico	Tariffe stabilite dalla GM
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabilite dalla GM
Viabilità ed illuminazione pubblica	Tariffe parcometro stabilite dalla GM

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>2.354.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>0%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	590.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>590.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	-40,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	994.999,65	3.896.429,94	1.192.811,86	3.405.642,04	185,51%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.270,00	70.418,00	173.628,42	223.636,00	28,80%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.125.286,89	1.534.809,92	871.534,00	728.116,53	-16,46%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>2.151.556,54</b>	<b>5.501.657,86</b>	<b>2.737.974,28</b>	<b>4.657.394,57</b>	<b>70,10%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.405.642,04	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	223.636,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	728.116,53	518.000,00	768.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>4.657.394,57</b>	<b>818.000,00</b>	<b>1.068.000,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	10.829.581,32	11.257.405,95	10.567.213,01	10.026.354,03	9.945.665,04	10.134.049,07
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.818.438,65	3.900.407,65	12.688.067,15	5.762.685,76	610.552,99	850.552,99
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.354.530,00	3.500,00	590.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	185.871,18	188.356,73	239.043,39	271.293,91	254.758,97	272.940,73
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.589.574,96	1.877.263,00	5.216.182,16	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.423.466,11</b>	<b>19.577.963,33</b>	<b>28.714.005,71</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>12.513.977,00</b>	<b>12.960.542,79</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.857.871,48	2.929.980,45	3.947.343,88	3.139.315,90	3.307.157,69	2.995.166,35
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	29.895,57	29.290,40	26.707,30	31.306,91	31.306,91	31.306,91
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	330.777,74	370.283,25	440.150,91	400.173,47	400.173,47	400.173,47
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.583.253,79	3.852.514,88	3.862.432,46	4.396.394,65	1.402.402,80	1.442.186,77
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	599.101,19	546.867,26	463.438,44	411.827,22	415.953,94	419.128,71
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	552.298,61	677.335,03	776.155,31	951.848,03	497.224,33	502.506,06
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	45.162,71	42.021,75	64.624,04	51.635,00	51.635,00	55.885,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	358.206,12	267.591,77	485.345,32	330.560,16	302.254,60	302.183,60
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.447.506,97	4.054.452,70	1.625.405,66	1.616.029,02	704.776,16	703.154,96
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.382.543,16	2.198.799,24	5.758.549,80	1.282.083,97	932.797,19	1.475.583,11
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.771,00	53.597,59	18.384,16	15.211,16	15.211,16	15.211,16

TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.383.044,17	2.397.671,53	4.971.350,01	2.926.881,96	1.706.619,13	1.860.056,95
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	58.527,06	74.877,35	60.866,34	62.967,34	62.872,34	62.872,34
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.060,40	17.060,40	25.617,00	17.600,00	17.600,00	12.600,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	732.409,53	745.205,00	708.233,31	706.586,67
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	185.871,18	188.356,73	239.043,39	271.293,91	254.758,97	272.940,73
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.589.574,96	1.877.263,00	5.216.182,16	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>14.423.466,11</b>	<b>19.577.963,33</b>	<b>28.714.005,71</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>12.513.977,00</b>	<b>12.960.542,79</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.829.227,11	2.880.982,71	3.614.525,30	3.134.315,90	2.952.157,69	2.990.166,35
MISSIONE 02 - Giustizia	29.895,57	29.290,40	26.707,30	31.306,91	31.306,91	31.306,91
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	330.777,74	370.283,25	398.150,91	400.173,47	400.173,47	400.173,47
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.316.413,48	1.297.391,03	1.329.258,78	1.309.051,86	1.382.402,80	1.424.186,77
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	480.880,90	536.846,99	450.097,54	411.827,22	415.953,94	419.128,71
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	507.716,37	461.196,94	507.544,99	496.848,03	492.224,33	497.506,06
MISSIONE 07 - Turismo	45.162,71	40.643,15	59.975,24	51.635,00	51.635,00	55.885,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	337.593,48	260.955,17	395.095,32	330.560,16	302.254,60	302.183,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.856.200,98	3.090.509,09	675.595,21	701.655,76	704.776,16	703.154,96
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	656.282,22	708.258,22	784.902,08	737.787,37	724.244,20	720.030,12
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.771,00	40.597,59	18.384,16	15.211,16	15.211,16	15.211,16
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.361.072,30	1.448.513,66	1.496.083,31	1.580.208,85	1.684.619,13	1.793.056,95
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	58.527,06	74.877,35	60.866,34	62.967,34	62.872,34	62.872,34
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.060,40	17.060,40	17.617,00	17.600,00	17.600,00	12.600,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	732.409,53	745.205,00	708.233,31	706.586,67
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>10.829.581,32</b>	<b>11.257.405,95</b>	<b>10.567.213,01</b>	<b>10.026.354,03</b>	<b>9.945.665,04</b>	<b>10.134.049,07</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.644,37	48.997,74	329.318,58	5.000,00	355.000,00	5.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	266.840,31	390.223,85	2.533.173,68	2.497.342,79	20.000,00	18.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	118.220,29	10.020,27	13.340,90	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.582,24	216.138,09	268.610,32	455.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	1.378,60	4.648,80	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.612,64	6.636,60	90.250,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	591.305,99	963.943,61	949.810,45	914.373,26	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	726.260,94	1.300.911,02	4.973.647,72	544.296,60	208.552,99	755.552,99
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.971,87	949.157,87	3.475.266,70	1.346.673,11	22.000,00	67.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>1.818.438,65</b>	<b>3.900.407,65</b>	<b>12.688.067,15</b>	<b>5.762.685,76</b>	<b>610.552,99</b>	<b>850.552,99</b>

#### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
REALIZZAZIONE COMPLESSO EDILIZIO SOCIO SANITARIO E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE - CASA DELLA SALUTE	ContraZIONE di mutuo	2.274.596,40	1.675.034,18	Esecuzione
CONSOLIDAMENTO DISSESTO	Destinazione	265.855,63	185.757,68	Progettazione

FRANOSO DI VIA POPPIANO (1° LOTTO ESEGUITO 2 LOTTO PROGETTO)	vincolata			
REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO	Apporti di capitali privati	865.000,00	773.588,39	Collaudo
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA VASCA PRESSO LA PISCINA COMUNALE	Stanziameti di bilancio	105.000,00	116.358,82	Utilizzo
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI VIA TADDEINI DAL CIVICO 160 AL 208 - EX PNRR	Destinazione vincolata	120.000,00	112.039,02	Utilizzo
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6	Finanziamento PNRR	5.129.247,20	958.622,65	Esecuzione
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO 1° STRALCIO FUNZIONALE OPERE DI URBANIZZAZIONE	Contrazione di mutuo	2.018.500,00	96.337,14	Esecuzione
RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI "DOPO DI NOI"	Finanziamento PNRR	290.285,00	159.059,51	Collaudo
CONSOLIDAMENTO NELL'AREA DI VIA DELLE MIMOSE INTERESSATA DA DISSESTI FRANOSI	Destinazione vincolata	1.081.203,20	976.976,58	Collaudo
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE A MARGINE DI VIA MONTELUPO	Stanziameti di bilancio	278.618,39	8.594,01	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA BENIAMINO GIGLI E DI UN'AREA DI SOSTA IN VIA MONTELUPO NEL CAPOLUOGO	Stanziameti di bilancio	110.000,00	105.510,98	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO NELLA FRAZIONE DI MARTIGNANA	Stanziameti di bilancio	95.000,00	92.168,58	Utilizzo
MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO NEL CAPOLUOGO	Destinazione vincolata	1.125.000,00	79.462,56	Gara/Contratto
MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOTINACCIO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ AGLIONE	Destinazione vincolata	105.000,00	92.138,55	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO BACCAIANO - VIA MONTEGUFONI	Stanziameti di bilancio	149.960,26	148.233,15	Esecuzione
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO SULLE TRIBUNE DEL CAMPO DI CALCIO, ZONA SPORTIVA MOLINO DEL PONTE, LOC. BACCAIANO	Stanziameti di bilancio	46.496,00	42.066,63	Utilizzo
REALIZZAZIONE DI COPERTURA METALLICA ALLE TRIBUNE PICCOLE DEL CAMPO DI CALCIO AUSILIARIO ZONA SPORTIVA MOLINO DEL PONTE, LOC. BACCAIANO	Stanziameti di bilancio	50.000,00	48.306,87	Utilizzo
"È GIÀ DOMANI: UN MUSEO DIMENTICATO GUARDA AL FUTURO DEL TERRITORIO" RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RECUPERO DEL CENTRO PER LA CULTURA	Stanziameti di bilancio	66.500,00	65.523,55	Utilizzo

DELLA VITE E DEL VINO "I LECCI" IN DUE LOTTI - LOTTO I				
"È GIÀ DOMANI: UN MUSEO DIMENTICATO GUARDA AL FUTURO DEL TERRITORIO" RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RECUPERO DEL CENTRO PER LA CULTURA DELLA VITE E DEL VINO "I LECCI" IN DUE LOTTI - LOTTO II	Stanzamenti di bilancio	93.357,91	0,00	Esecuzione
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL POPOLO FASE 1	Stanzamenti di bilancio	52.114,40	0,00	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA LUCARDESE	Stanzamenti di bilancio	70.000,00	60.803,13	Utilizzo
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA LUCCIANO	Stanzamenti di bilancio	125.000,00	120.698,32	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA NEBBIANO	Stanzamenti di bilancio	90.000,00	87.362,32	Utilizzo
LAVORI DI ASFALTATURA DEL TRATTO COMUNALE DI VIA COLLE SAN LORENZO	Stanzamenti di bilancio	195.000,00	0,00	Gara/Contratto
RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI MONTESPERTOLI: RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DI VIA SONNINO E VIA ROMA	Stanzamenti di bilancio	590.000,00	0,00	Progettazione
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI (CUP E58H24000300006)	Finanziamento PNRR	600.000,00	0,00	Progettazione

In aggiunta a quanto elencato si fa presente che è previsto l'intervento di "REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI PEDONALI NELLA FRAZIONE DI FORNACETTE", stanziato sul bilancio 2025, per un importo complessivo di Euro 200.000,00, finanziati dalla Città Metropolitana di Firenze, per il quale è in corso la fase iniziale di stipula dell'Accordo con la Città Metropolitana stessa per la progettazione dell'opera.

### 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
RECUPERO FUNZIONALE IMPIANTI TENNIS ESISTENTI COPERTI, CONVERSIONE CAMPO DI CALCETTO IN CAMPO DA TENNIS SCOPERTO E REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL PER IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SPORTIVI IMPIANTI SPORTIVI MOLINO DEL P	455.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>455.000,00</b>	

## PROGETTI DA FINANZIARE

L'Amministrazione intende dare avvio nell'annualità 2026, previo reperimento delle relative risorse, all'opera di riqualificazione della zona dell'ex campo sportivo di Piazzale Lotti riguardante la realizzazione di un'area con verde pubblico attrezzato, campo gioco polivalente per ragazzi, percorsi pedonali e carrabili, realizzazione di una autorimessa seminterrata; per tale opera è già stato redatto un progetto nell'anno 2023 da parte del Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici di importo del Quadro Economico pari a € 4.980.000.

Inoltre l'Amministrazione intende realizzare, nella medesima area, il Teatro Civico di Montespertoli per il quale il Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici ha approvato con Delibera di Giunta n. 136 del 19/05/2023 un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dai vincitori del relativo concorso di progettazione di importo del Quadro Economico pari a € 5.850.000.

Con L.R. 28 dicembre 2023, n. 49, recante "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024", la Regione Toscana ha comunicato la concessione di un contributo di 2.000.000€ a valere sugli anni 2025 e 2026 per la realizzazione del Teatro Civico. L'art. 2, Capo I (recante "Disposizioni di carattere finanziario") di detta legge dispone infatti che "La Giunta Regionale è autorizzata a concedere al Comune di Montespertoli un contributo straordinario fino a un massimo di euro 2.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 per l'anno 2025 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2026, per la realizzazione di un teatro civico".

L'Ente è quindi impegnato nella ricerca di fondi e contributi al fine di poter dare avvio alla progettazione dell'opera valorizzando le interlocuzioni già avviate sia con la Regione che con gli altri enti sovraordinati.

I due interventi che sommati danno il risultato della complessiva rigenerazione dell'area dell'ex campo sportivo del Capoluogo sono complementari e funzionalmente interconnessi ma possono avere tempi di inizio lavori differenti quindi possono essere diverse anche le tempistiche e le modalità con le quali per ciascuna opera si cercano i finanziamenti.

### 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzo Comunale	P.zza del Popolo 1 - Montespertoli	Municipio/Uffici comunali	
Ufficio Tecnico	Via Cafaggio 19 - Montespertoli	Uffici comunali	
Ufficio Scuola e Sociale	V.le Matteotti 40 - Montespertoli	Uffici comunali	
Centro Culturale Le Corti	Via Sonnino 1 - Montespertoli	Biblioteca	
Informagiovani	Via Sonnino 15 - Montespertoli	CIAF	
Comando di Polizia Municipale	V.le Matteotti 44 - Montespertoli	Polizia Municipale	
Centro Operativo Comunale	Via Montelupo 25/27 - Montespertoli	Centro Operativo Comunale	
Scuola Media "R.Fucini"	Via verdi 15 - Montespertoli	Scuola Secondaria 1° Grado	
Scuola Elementare "N.Machiavelli"	Via Gramsci 3 - Montespertoli	Scuola Primaria	
Scuola Materna "Don Milani"	Via Manzano 1 - Aliano	Scuola d'infanzia	
Scuola "Rita Levi Montalcini"	Via Viuzzo - Montagnanana	Scuola Primaria e infanzia	
La Casaccia	Via Moro 11 - Montespertoli	Asilo Nido	
Caserma Carabinieri	P.zza Machiavelli 26 - Montespertoli	Affitto alla Prefettura quale Caserma Carabinieri	
Museo Amedeo Bassi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Museo	
Museo del Vino	Via Lucardese 74 - Montespertoli	Museo ed Enoteca	
Immobile Il Chiuso	Via Lucardese 74 - Montespertoli	Immobile disponibile	
Sede Filarmonica	Via Montelupo - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Filarmonica A.Bassi	
Ex Campo Sportivo Capoluogo	Piazzale M.Lotti - Montespertoli	Parcheggio	Progettazione teatro civico, parco pubblico e parcheggio
Pubblica Assistenza	Via Martini 29 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Pubblica Assistenza	Con la realizzazione della nuova Casa della Salute, la sede della Pubblica Assistenza si sposterà. I locali verranno utilizzati per ampliamento Centro Culturale, archivio e sedi associazioni.
Immobile Via Sonnino	Via Sonnino 19 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale Circolo Fotografico	
Parco Urbano	Via Moro - Montespertoli	Gestione in concessione a terzi Bar, servizi, spogliatoi, magazzini	
Albergo Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	
Ristorante Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	

Palazzo degli Orologi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Sedi di associazioni	Sedi associazioni, Centro Culturale ed archivio
Palalessandro	Via Volterrana Nord 46 - Montespertoli	Palazzetto della sport e Palestra	
Stadio Comunale	Via Volterrana Nord 48 - Baccaiano	Campi calcio e spogliatoi-gestione in concessione	
Tennis	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Campi tennis e spogliatoi-gestione in concessione	
Calcetto	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Campo calcetto e spogliatoi-gestione in concessione	
Piscina	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Piscina e spogliatoi - gestione in concessione	
Campo Sportivo San Quirico	San Quirico in Collina - Montespertoli	Campo di calcio - gestione in concessione	
Campo Sportivo di San Pancrazio	San Pancrazio Montespertoli	Campo di calcio - gestione in concessione	
Ambulatorio medico	Piazza Fresu - Martignana	Ambulatorio e Seggio elettorale	Concessione locali ad associazioni e seggio elettorale
Ambulatorio medico	Fornacette - Montespertoli	Ambulatorio e Seggio elettorale	Concessione locali ad associazioni e seggio elettorale
Immobile Paolucci Covoni	Via Lucignano 75 - Lucignano	Inutilizzato	Immobile destinato a riqualificazione per edilizia residenziale pubblica
Ex Scuola Montegufoni	Via Montegufoni 13 - Montegufoni	Concessione in uso gratuito quale Filarmonica Amedeo Bassi	
Ex Scuola San Quirico	Via Poppiano 82 - San Quirico	Concessione in uso gratuito quale Associazione Prima Materia	
Cimiteri Comunali	n°22 cimiteri dislocati sul territorio comunale	Cimiteri	
Appartamenti di proprietà comunale	Vati alloggi dislocati sul territorio	Alloggi gestiti da Publicasa	
Immobile Lucignano	Acquisito per donazione	Approvato lo schema di contratto per la concessione a titolo gratuito in favore della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione delle due unità abitative con n. 6 posti letto complessivi come da delibera della Giunta Comunale n. 227 del 24/09/2024	Progetti di inclusione sociale ed attività ricreative

## 2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale vengono individuate ai capoversi precedenti e correttamente destinate secondo quanto indicato nei medesimi.

### **2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento**

---

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito al 1 gennaio	3.814.913,11	3.629.041,93	5.795.215,20	5.572.834,65	5.913.540,74	5.658.781,77
Nuovi prestiti	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00
Restituzione anticipata mutui in ammortamento (10% previsione cessione immobili)	0,00	0,00	16.662,84	22.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	185.871,18	188.356,73	222.380,55	249.293,91	254.758,97	272.940,73
Residuo debito al 31 dicembre	3.629.041,93	5.795.215,20	5.572.834,65	5.913.540,74	5.658.781,77	5.385.841,04

Il debito rimborsato relativo al 2024 e 2025 non tiene conto della previsione in bilancio relativa alla restituzione anticipata di prestiti pari al 10% della previsione di cessione di immobili previsti a bilancio.

Il debito residuo all'inizio dell'anno 2024 pari ad euro 5.799.215,20 corrisponde al residuo debito indicato nello stato patrimoniale passivo al 31/12/2023 ed è comprensivo dell'importo di euro 632,14 relativo ad una differenza di contabilizzazione di due mutui (posizione 316 e 317).

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	145.337,95	138.872,89	155.267,77
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	274.293,91	254.758,97	272.940,73

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-6.000,00	-6.000,00	-6.000,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

terzi partite di giro)			
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.992.621,84				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		8.643,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		754.438,20			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.571.348,00	6.910.548,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.183.317,77	10.026.354,03 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	690.819,21	568.216,34			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	2.576.502,02	2.571.093,59	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.040.643,60	5.762.685,76 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	4.829.444,47	4.657.394,57			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.110.000,00	590.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	590.000,00	590.000,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.770.735,54</b>	<b>16.060.333,70</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>17.813.961,37</b>	<b>16.379.039,79</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	590.000,00	590.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	249.293,91	271.293,91 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.293.000,00</b>	<b>2.293.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>1.952.293,91</b>	<b>1.974.293,91</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>22.063.735,54</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>19.766.255,28</b>	<b>18.353.333,70</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.297.480,26				

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
OPERA T. ESPER	OPERATORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	7	7	100,00%

TI				
OPERATORE ESPERTO	OPERATORE TECNICO ESPERTO	10	9	90,00%
OPERATORE ESPERTO	OPERATORE ESPERTO AUTISTA SCUOLABUS	7	7	100,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	15	12	80,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	3	100,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	5	4	80,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	1	100,00%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1	1	100,00%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO IN COMUNICAZIONE	1	0	0%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	9	8	88,89%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	100,00%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO TECNICO	8	7	87,50%
FUNZIONARI EL.Q.	FUNZIONARIO INFORMATICO	1	1	100,00%

## **2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

#### 3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/03/2022, sono i seguenti :

1. Favorire "forme diffuse" di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione.
3. Promuovere la crescente informatizzazione dei servizi per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili.
4. Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo.
5. Attivare modalità organizzative interne efficaci e adeguate a minimizzare il rischio corruttivo, massimizzando la trasparenza interna e la collegialità delle decisioni e prevedendo forme e strumenti idonei di monitoraggio e controllo.

Tali obiettivi sono finalizzati a elevare i livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti dei dipendenti nonché allo sviluppo di una cultura della legalità e della integrità nella gestione delle risorse pubbliche.

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	TITOLO Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
T1	La casa dei Montespertolesi		1 Efficacia e qualità		1 Migliorare i servizi e valorizzare il personale	1	3	Programmare il bilancio	T1.1.1.a	Riorganizzare il processo di formazione del Bilancio dell'Ente investendo sulla conferenza di direzione come luogo di condivisione dei fabbisogni e delle strategie, garantendo simmetria informativa tra i Servizi e modificando a tale scopo il regolamento di contabilità.	Controllo continuo della spesa e dell'entrata	Sindaco	Pierini	a) rapporto previsione/avanzo al netto di entrate e variazioni straordinarie b) indicatore diretto sulla spesa di funzionamento
						1	10	Efficienza e dialogo tra settori	T1.1.1.b	Migliorare l'efficienza dei servizi interni attraverso il rafforzamento della collaborazione tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale dando continuità a specifici percorsi di formazione.	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale attraverso la specializzazione	Sindaco	Pierini	a) n° atti svolti uffici centralizzati / sul totale b) ore formazione in competenze trasversali
						1	10	Un lavoro più agile	T1.1.1.c	Predisporre un regolamento per lo smart working e mantenere elevati standard di aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro.	Sfruttare le possibilità offerte dal lavoro agile per migliorare la qualità del lavoro	Sindaco	Pierini	Approvazione regolamento
						4	6	Costi più bassi per i servizi a domanda	T1.1.1.d	Ottimizzazione e abbattimento dei costi dei servizi a domanda individuale attraverso una possibile riorganizzazione delle fermate degli scuolabus.	Aumentare il benessere economico dell'utenza	Di Lorenzo		% copertura costo servizio a tariffe costanti
						1	5	Manutenzioni a tutto campo	T1.1.1.e	Migliorare la capacità di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico attraverso (i) la condivisione dei piani di lavoro con gli operai e con l'amministrazione, (ii) la stipula di contratti di accordo quadro per le forniture, per la manutenzione degli immobili pubblici e delle strade comunali, (iii) il rafforzamento della capacità di raccogliere, gestire ed evadere le segnalazioni.	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale, migliorando così anche la qualità e la sistematicità degli interventi e quindi la qualità dello stato delle infrastrutture	Pierini		numero totale segnalazioni e tempi risposta
						1	11	Sportello Unico	T1.1.1.f	Definire una strategia finalizzata all'istituzione di uno sportello unico per l'accesso dei cittadini ai servizi degli uffici del Comune	Aumentare l'efficienza nel rapporto con i cittadini, le imprese, i tecnici	Sindaco	Pierini	Realizzazione del Piano
					2 Rafforzare i servizi legati alle funzioni trasferite all'Unione dei Comuni	1	11	Unione efficiente	T1.1.2	Collaborare per rendere l'Unione dei Comuni un ente funzionale e che consenta ai comuni di gestire al meglio le funzioni trasferite, efficacia e prossimità del servizio erogato (con particolare riferimento alla funzione Sociale).	Aumentare la produttività, la qualità e la prossimità di servizi a parità di spesa attraverso la ricerca di economie di scala tra enti	Sindaco		Avanzamento
					3 Efficientamento energetico	17	1	Immobili sostenibili	T1.1.3	Migliorare le prestazioni energetiche degli immobili comunali attraverso un progressivo efficientamento energetico delle strutture, con particolare priorità a (i) impianti sportivi e (ii) Palazzo Futura	Ridurre la spesa energetica	Pierini	Sindaco	incidenza costi energia su totale spesa funzionamento
					4 Patrimonio	1	5	Un patrimonio di valore	T1.1.4	Migliorare la gestione del patrimonio pubblico attraverso (i) la valorizzazione anche in chiave economica degli immobili affidati in gestione a terzi, (ii) la cessione del patrimonio pubblico improduttivo, (iii) il monitoraggio degli interventi di manutenzione sugli immobili concessi, in locazione o comodato.	Conoscere e sfruttare le potenzialità del patrimonio	Pierini		Avvenuta realizzazione delle schede
T2	Un comune aperto		1 Semplificazione e accessibilità Smart City		1 OpenMontespertoli	1	11	Digitalizzare per semplificare	T2.1.1	Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi online del comune incrementando la trasparenza complessiva dell'ente. In particolare: a) pubblicare i documenti in formato standard aperto e definire un insieme di dataset da pubblicare sotto forma di open data b) ampliare l'offerta dei servizi online dell'ente c) ampliare l'offerta dei servizi comunali accessibili dall'app IO d) ampliare l'offerta dei pagamenti disponibili sulla piattaforma PagoPA e) potenziare il sistema delle piazze Wi-Fi pubbliche f) rendere funzionali i totem informativi	Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Pierini		Incremento del numero dei servizi offerti
					2 Comunicazione	1	1	Migliorare le relazioni con i cittadini	T2.1.2	Prevedere un sistema di feedback rivolto all'utenza sulla qualità e sulla copertura della comunicazione istituzionale dell'ente.	Migliorare la comunicazione	De Toffoli	Pierini	Realizzazione del sistema di feedback
					3 Innovazione	1	11	Dematerializzare per semplificare	T2.1.3	Incrementare le attività di digitalizzazione previa analisi dei flussi di lavoro. In particolare: a) trasformazione digitale di tutti i procedimenti dell'ente e revisione della modulistica sulla base dell'analisi dei procedimenti già svolta b) continuo aggiornamento del sito web alle linee guida AgID c) rafforzamento delle modalità dematerializzate di interazione tra cittadino e PA, anche attraverso strumenti quali ricevimento in videoconferenza e prenotazione degli appuntamenti online d) sostegno al processo di migrazione in cloud	Garantire più modalità di accesso ai servizi per semplificare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, garantendo elevati standard di sicurezza	Pierini	Sindaco	Avanzamento
S1	Lavoro e ospitalità		1 Sviluppo Agricolo		1 Sostegno al comparto agricolo	16	1	Distretto Biologico della Valdelsa	S1.1.1.a	Realizzare il Biodistretto della Valdelsa con il coinvolgimento dei cinque comuni (Montespertoli, Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione), delle aziende agricole e delle associazioni del territorio.	Sviluppare politiche agricole sostenibili	Sindaco		Avanzamento
						16	1	Sostenere le aziende	S1.1.1.b	Individualizzazione di strumenti di supporto, anche attraverso l'esperienza del GAL Start, per le aziende agricole del territorio con l'amministrazione quale interfaccia tra il produttore e le opportunità.	Favorire sviluppo agricolo e competitività	Sindaco	Vignozzi	Avanzamento
						16	1	Incentivazione delle filiere e delle associazioni di produttori	S1.1.1.c	Continuare il percorso di valorizzazione delle filiere agricole del territorio, promuovendo forme di aggregazione rafforzata tra i produttori anche attraverso le esperienze della Comunità del Cibo e di MontEspertOlio.	Favorire sviluppo agricolo e competitività	Sindaco		Avanzamento
						16	1	Centro di formazione permanente I Lecci	S1.1.1.d	Lo spazio dei Lecci con il nuovo "Museo del Territorio" sarà lo spazio dove sarà attiva una formazione permanente degli agricoltori. Una formazione che possa sostenere gli agricoltori nelle sfide dei cambiamenti climatici e che offra anche occasioni per persone che vogliono lavorare in agricoltura. 1) prodotti del territorio e in particolare quelli che necessitano di maggiore valorizzazione; 2) la sostenibilità in campo agricolo al fine di incrementare la consapevolezza negli operatori del settore; 3) formazione in tema di agricoltura sociale;	Incrementare le conoscenze e cooperazioni per sviluppo e competitività	Sindaco	De Toffoli	Avanzamento
					2 Mostra del Chianti	5	2	La festa di Montespertoli	S1.1.2	Mantenere una prospettiva pluriennale sullo sviluppo della Mostra del Chianti, coltivare il rapporto con le aziende agricole, le associazioni di produttori e i consorzi.	Valorizzazione del territorio e delle proprie radici	Sindaco	De Toffoli	Avanzamento (anno successivo predisporre indicatore nel progetto) Numero aziende coinvolte
S1	Lavoro e ospitalità		2 Turismo		1 Promuovere l'offerta turistica	7	1	Montespertoli tutto l'anno	S1.2.1.a	Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso: a) implementare servizi di incoming a livello di area b) potenziare l'offerta culturale estiva e i servizi museali c) dare continuità all'evento Veglia sulle aie cercando di coinvolgere nuovi partners d) aumentare l'offerta di trasporto turistico e) potenziare l'ufficio turistico f) entrare nella rete delle "Città Slow", una rete di paesi che promuovono il buon vivere e il turismo di qualità	Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	De Toffoli	Vignozzi	Presenza Turistica N° eventi
						7	1	Più decoro per attrarre i turisti	S.1.2.1.b	Promuovere l'offerta turistica e la fruibilità dei servizi attraverso il miglioramento del decoro urbano attraverso a) mappatura dei cartelli turistici e di segnaletica obsoleti e relativa sostituzione b) realizzazione di nuovi cartelli turistici che promuovano le eccellenze del territorio (olio, vino)	Valorizzazione del territorio e miglioramento della rete informativa per incrementare l'accessibilità e la fruizione da parte del turista	Pierini	De Toffoli	approvazione mappatura, sostituzione/realizzazione n° cartelli

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				2	Valorizzare il territorio	7	1	Valorizzare il territorio	S1.2.2	Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza, la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio: a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico c) mappatura delle strutture disponibili ad accogliere eventi organizzati da associazioni o da altri soggetti	Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	De Toffoli	Vignozzi, Pierini	n° percorsi mappati e cartellati, n° iniziative organizzate
S1	Lavoro e ospitalità	3	Commercio	1	Commercio 4.0	14	2	CCN che cambia	S1.3.1	Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leghi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Per farlo è importante: a) Promuovere l'esperienza del Mercagel del sabato mattina trovando un posizionamento nuovo e più attrattivo; b) Promuovere meccanismi di fidelizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing territoriale c) Promuovere con continuità l'apertura di temporary shop d) Coinvolgere i commercianti nel proporre azioni coordinate con le strutture ricettive delle località brevi.	Favorire lo sviluppo del commercio di prossimità anche integrandolo nella promozione turistica del territorio	Vignozzi	De Toffoli	Aperture nuovi negozi nel CCN
				2	Servizi al Commercio e al Turismo	14	2	NCC	S1.3.2	Avere un servizio di Noleggio Con Conducente attivo sul territorio, strutturare un bando per il rilascio di nuove licenze che sia più legato al territorio.	Aumentare l'offerta della mobilità	Vignozzi		Numero di licenze rilasciate
S1	Lavoro e ospitalità	4	Imprese	1	Sviluppo integrato e sostenibile	14	1	Sviluppo integrato e sostenibile	S1.4.1	Creare un sistema che favorisca lo sviluppo delle imprese con al centro: facilitazione e ammodernamento delle aree produttive, ricognizione esatta di tutti i servizi infrastrutturali necessari per uno sviluppo reale	Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile	Vignozzi		n° interventi di riqualificazione realizzati
S2	La Comunità Educante	1	Istruzione e Formazione	1	Strutture scolastiche	4	2	Nuovo Polo 0-6	S2.1.1.a	Concludere il Polo d'infanzia 0-6 nei tempi previsti dal PNRR. Predisporre il progetto degli spazi esterni improntato sull'outdoor education. Firmare il protocollo con l'Istituto Comprensivo e aggiornare il regolamento per i servizi 0/6.	Investire sulla formazione ed educazione di quelli che saranno i protagonisti di domani, i bambini e le bambine.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
						4	2	Nuovo polo 0-11	S2.1.1.b	Realizzazione, nei tempi previsti dal PNRR, del Polo 0/11 nella scuola di Montagnana che accoglierà in un unico plesso il nido d'infanzia, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	Sperimentare un modello innovativo di servizio per l'educazione dalla nascita agli 11 anni, realizzando un percorso educativo che integri le esperienze educative per quella fascia d'età in un Polo unico.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
						4	2	Polo delle Famiglie	S2.1.1.c	Predisporre un progetto per individuare le nuove funzioni della Casaccia che abbia come obiettivo l'ampliamento dell'offerta educativa e la realizzazione di progetti di sostegno alla genitorialità.	Potenziamento dell'offerta educativa per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.	Di Lorenzo		Avanzamento
						4	2	Nuova Scuola Primaria	S2.1.1.d	Co-progettare insieme alla comunità educante la nuova scuola primaria del capoluogo. Progettare una scuola aperta al territorio, che sappia offrire molteplici opportunità formative anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sportive, culturali, di volontariato e alle famiglie.	Ammodernare le strutture scolastiche rendendole e adeguate ai bisogni formativi e educativi attuali.	Di Lorenzo	Pierini, Sindaco	Avanzamento
				2	Miglioramento strutture scolastiche esistenti	4	2	Riqualificazione della scuola secondaria "Renato Fucini"	S2.1.2.a	Concentrare gli investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla scuola secondaria di primo grado "Renato Fucini" del capoluogo, con particolare attenzione a (i) spazi di studio e palestra, (ii) giardino, (iii) ingresso dell'immobile.	La scuola "R.Fucini" è l'unica che al momento non prevede uno spostamento in un nuovo edificio per questo è necessario investire ancora di più nella manutenzione e nell'ammodernamento di questa struttura	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
						4	2	Out door education	S2.1.2.b	Riqualificare i giardini della scuola primaria Machiavelli e secondaria di primo grado secondo il modello dell'out door education.	Il giardino scolastico deve essere uno spazio didattico quotidiano che può garantire diversità al setting educativo attraverso la variabilità organizzativa che lo può caratterizzare.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
				3	Formazione e educazione	4	2	Scuola del NOI aperta al territorio	S2.1.3	- Continuità verticale progetto senza zaino tra primarie e secondarie di primo grado. - Appalti che garantiscano la continuità dell'intervento educativo. - Improntare il rapporto tra PA e Istituto comprensivo alla collaborazione costante, all'informazione reciproca e al coinvolgimento pieno delle famiglie, potenziando gli spazi di dialogo tra i soggetti. - Monitoraggio permanente del progetto senza zaino. - Campagna di informazione sul progetto senza zaino. - Coinvolgimento delle associazioni. - Attività rivolte non solo agli alunni ma anche alla cittadinanza. - Realizzazione di percorsi formativi in rete incentrati sul sistema integrato 0-6 (Bruno Ciari). - Creare alleanze educative orizzontali (scuola famiglia territorio). - dare continuità ai progetti integrati e condivisi da inserire all'interno del POF relativi a: Sicurezza e benessere, affettività, attenzione all'ambiente.	La Scuola deve rappresentare un vero e proprio polo civico: aperta, partecipata e condivisa che dialoga costantemente con la comunità territoriale e che possa aprirsi agli studenti, ai genitori, alle associazioni, al territorio.	Di Lorenzo		Avanzamento
				4	Servizi 0/6	12	1	Servizi di qualità	S2.1.4	Rivedere criteri di assegnazione punteggi graduatoria in collaborazione con la conferenza zonale, con particolare riferimento alla condizione dei nonni, e aggiornare la Carta del Servizio. Con l'ampliamento dell'offerta educativa raggiungere il 33% proposto dall'UE. Lavorare sulle percentuali di assenze previste della Regione Toscana per aumentare il numero degli iscritti.	Ammodernare le strutture scolastiche rendendole e adeguate ai bisogni formativi e educativi attuali.	Di Lorenzo		n° utenti / totale dei posti - Avvenuto aggiornamento della carta dei servizi
				5	Sostegno alla genitorialità	12	1	Comune a misura di famiglia	S2.1.5.a	Aderire al Network nazionale dei "Comuni amici delle famiglie".	La certificazione identifica l'impegno del Comune nei confronti delle famiglie.	Di Lorenzo		n° utenti coinvolti
						12	1	Potenziamento CIAF	S2.1.5.b	Promuovere e diffondere iniziative di formazione rivolte al sostegno delle competenze relazionali, genitoriali ed educative, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni familiari.	Creazione di luoghi e di spazi di incontro (CIAF) anche informali dove le famiglie possano condividere le proprie esperienze ed anche, in modo concreto, le funzioni genitoriali.	Di Lorenzo	Viti	Avanzamento
				6	Extra scuola	6	2	Attività extra scuola	S2.1.6	Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso: a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-ricreativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente b) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi	Fornire spazi per sviluppare o potenziare al meglio abilità e interessi anche attraverso la socializzazione e l'intrattenimento	Di Lorenzo	Viti	N° utenti coinvolti
				7	Lavoro e Formazione	15	1	Puntare sullo Sportello Lavoro	S2.1.7.a	Monitorare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre	Offrire migliori servizi per rispondere alla crescente richiesta e necessità di reperire lavoro	Vignozzi	Viti	n° utenti
						15	1	Un Centro per l'impiego a Montespertoli	S2.1.7.b	Aprire lo sportello del Centro per l'impiego a Montespertoli e attivare una collaborazione con lo sportello lavoro già aperto sul territorio comunale.	Aumentare e migliorare i servizi sul territorio	Vignozzi	Viti	Attivazione progetto
						15	1	Giovani, Sì!	S2.1.7.c	Mantenere all'interno del progetto "Giovani Sì" un progetto di tirocinio formativo per l'occupazione di 1 giovane.	Offrire opportunità di lavoro ai giovani facendo fare esperienza all'interno dell'Amministrazione Comunale.	Viti	Vignozzi	Attivazione progetto

IDLinea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
						15		1 Politiche attive del lavoro	S2.1.7.d	Rafforzare, in collaborazione con il servizio sociale e la SDS, le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare	Strutturare progetti di reinserimento lavorativo	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
S3	Prendersi cura di tutti	1	Sanità e sociale	1	Polo della Salute	12		7 Polo della Salute	S3.1.1	Completare il Polo della Salute di Montespertoli, come polo unico socio sanitario dove far confluire la "Casa di Comunità", i servizi di emergenza, i medici di famiglia e in cui implementare nuovi servizi, come il Punto Unico di Accesso, in ragione dei bisogni della popolazione.	Offrire nuovi e più adeguati spazi e servizi socio sanitari	Sindaco	Pierini, Di Lorenzo, Viti	Avanzamento
				2	Inclusione	12		6 Rispondere all'emergenza abitativa	S3.1.2.a	Individuare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni, soluzioni abitative all'interno del territorio comunale anche tramite convenzioni con enti del terzo settore. Realizzare una mappatura dettagliata degli immobili ERP a disposizione del Comune. Finalizzare la ricezione del contributo di Regione Toscana per la ristrutturazione dell'ex scuola di Lucignano per la realizzazione di alloggi ERP.	Rispondere all'emergenza abitativa dovuta alla crisi	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
						12		6 Residenza Sanitaria per Disabili	S3.1.2.b	Individuare un luogo dove realizzare la Residenza Sanitaria per Disabili.	Rispondere all'esigenza abitativa e sanitaria delle persone con disabilità	Viti	Pierini, Sindaco	Avanzamento
						12		6 I diritti al centro	S3.1.2.c	Fare campagna di sensibilizzazione e informazione riguardo ai temi dell'inclusione sociale e dei diritti, collaborando con le associazioni del territorio.	Per applicare i contenuti dell'articolo 3 della Costituzione italiana.	Viti		Avanzamento
						12		6 Programmi di formazione inclusiva	S3.1.2.d	Offrire corsi di formazione e riqualificazione professionale delle persone fragili, emarginate, disabili o disoccupati, in collaborazione con le imprese locali.	Favorire l'occupazione dei soggetti fragili o emarginati	Viti		Avanzamento
						12		6 Un Comune che accoglie	S3.1.2.e	a) valorizzare e pubblicizzare la Consulta degli Stranieri, ricreando una struttura organizzata. b) inserire la figura del mediatore culturale all'interno delle scuole. c) sperimentare sportelli unici di orientamento e accoglienza. d) fornire kit di benvenuto ai nuovi montespertolesi, illustrando in modo semplice le opportunità e i servizi del nostro territorio.	Favorire l'inclusione degli stranieri.	Viti	Vignozzi	n° contratti trasformati
						12		6 Più Orti sociali	S3.1.2.f	Valutare la possibilità di realizzare orti sociali	Per stimolare esperienze di condivisione, socializzazione e inclusione legate al contesto agricolo locale.	Viti	Di Lorenzo	Realizzazione del progetto
						12		6 Progetti di vita autonoma indipendente	S3.1.2.g	a) Portare a termine il progetto della casa di Lucignano entro Dicembre 2024 e mantenere il progetto attivo. B) Realizzare altri progetti nell'ambito della legge "dopo di noi"	Favorire l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità	Viti		Realizzazione dei punti di informazione
						12		6 Supporto alle famiglie	S3.1.2.h	Attivare servizi di supporto per le famiglie e i caregiver	Sostenere le famiglie e i caregiver di persone anziane o con disabilità	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
						12		6 Mobilità inclusiva	S3.1.2.i	Migliorare l'accessibilità del trasporto pubblico locale	Garantire spostamenti a tutti è fatto qualificante della vita in una comunità	Viti	Vignozzi	n° progetti- convenzioni stipulate con associazioni N° ore volontariato attivate
						12		6 Dynamo Camp	S3.1.2.l	Valutare la collaborazione con Dynamo Camp.	Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della disabilità e sull'importanza di offrire specifici programmi di Terapia Ricreativa.	Viti	De Toffoli	n° progetti presentati insieme
						12		6 Progetti ad alta innovazione sociale	S3.1.2.m	Realizzare il progetto dei condomini solidali ovvero una forma innovativa di residenzialità per anziani autosufficienti che vogliono vivere in comune, con la presenza anche di giovani (nello stesso stabile) per garantire uno scambio di esperienze e di aiuto reciproco, realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità (domotica) volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni, o gruppi-appartamento.	Rispondere ai nuovi bisogni sociali della comunità attraverso progetti specifici innovativi	Viti	Pierini, Sindaco, Di Lorenzo	N° utenti
						12		3 Servizi accessibili per la terza età	S3.1.2.n	Realizzazione dei punti Informa anziani con l'obiettivo di far conoscere il sistema di servizi destinati agli anziani.	Sostenere la sussidiarietà orizzontale	Viti	Di Lorenzo	n° eventi
				3	Barriere architettoniche	12		2 Contrastare le barriere architettoniche	S3.1.3	Aggiornare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche e inserire gli interventi individuati nella programmazione dei lavori dell'ente	Ridurre le barriere architettoniche	Pierini	Sindaco	avanzamento
				4	Tavolo delle Associazioni	12		7 Tavolo delle Associazioni	S3.1.4	Ripensare il gruppo VolontariInsieme attraverso l'apertura a nuove associazioni del territorio in modo da rafforzare la rete associativa e le iniziative.	Rafforzare la rete delle associazioni	Viti	Di Lorenzo	Spesa sociale / totale
S4	Sport per tutti	1	Sport	1	Zona Sportiva "Molino del Ponte"	6		1 Investire sulla Zona Sportiva "Molino del Ponte"	S4.1.1	Investire negli impianti sportivi attraverso: 1) la realizzazione del progetto di ampliamento degli impianti sportivi di Molino del Ponte ; 2) la realizzazione di una nuova palestra per gli sport di squadra.	Aumentare l'offerta sportiva	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Avanzamento
				2	Palestra En Plain Air	6		1 Palestra En Plain Air	S4.1.2	Realizzare il progetto "Montespertoli palestra all'aperto", dando priorità al percorso di via Montelupo, e promuovere escursioni sfruttando i nuovi sentieri e avvalendosi della collaborazione delle associazioni del territorio.	Aumentare la pratica sportiva all'aperto	Vignozzi	Sindaco, Pierini	n° eventi
				3	Sport nelle frazioni	6		1 Sport nelle frazioni	S4.1.3	Riqualificazione dell'illuminazione degli impianti sportivi di San Pancrazio e San Quirico	Aumentare la qualità dell'offerta sportiva	Vignozzi	Sindaco, Pierini	n° interventi effettuati
S5	Cultura per crescere	1	Cultura	1	Cultura in centro	5		2 Biblioteca e Centro Culturale "Le Corti"	S5.1.1	La biblioteca è il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese ed è quindi necessario continuare con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni, anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e degli eventi culturali e sociali. Continuare a valorizzare gli spazi della Biblioteca e del Palazzo degli orologi attraverso un piano di ristrutturazioni ed ampliamenti come per esempio con il nuovo Palazzo Futura.	Rafforzare il ruolo della biblioteca comunale come punto di riferimento culturale di Montespertoli	De Toffoli	Viti	ore di apertura, n. Utenti e tempo medio di permanenza
				2	Politica culturale	5		2 Eventi in sinergia	S5.1.2.a	Continuare la promozione del calendario unico. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizzazione di eventi sia estivi che invernali, in particolare il centro culturale "Le Corti", il parco urbano, il museo "Amedeo Bassi", Centro I Lecci.	Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	De Toffoli	Vignozzi	Spesa cultura / totale
						5		2 Percorsi culturali	S5.1.2.b	Incrementare le occasioni di promozione culturale attraverso mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del numero degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizzazione degli spazi pubblici disponibili.	Incrementare e migliorare la programmazione e la promozione dei percorsi espositivi e culturali	De Toffoli		n° eventi
						5		2 Cultura storia tradizioni e personaggi	S5.1.2.c	Valorizzare la storia e la cultura locale attraverso la promozione dei personaggi storici del territorio	Valorizzare la cultura locale	De Toffoli		Spesa cultura / totale
				3	Musei, Archivio	5		1 Cittadinanza Culturale	S5.1.3.a	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio	De Toffoli	Viti	n° utenti
						5		1 Museo del Territorio	S5.1.3.b	Completare la riqualificazione del museo del vino con la trasformazione in "Museo del territorio" con il coinvolgimento delle realtà associative attraverso eventi e iniziative.	Valorizzare le potenzialità dei "I Lecci" per far crescere il territorio	De Toffoli	Pierini	Avanzamento
				4	Gemellaggi			Scuola e cultura per i gemellaggi	S5.1.4	Riattivazione di scambi con le scuole di Neustadt a.d. Aisch e Erpernay al fine di creare opportunità di crescita culturale e sociale, favorendo lo scambio di esperienze e la costruzione di relazioni durature e significative tra le comunità gemellate.	Valorizzare le esperienze dei gemellaggi e creare occasioni di conoscenza e relazioni	De Toffoli	Di Lorenzo	Iniziativa realizzate

IDLinea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
S6	Un Paese di Paesi	1	L'urbanistica dello sviluppo	1	Strumenti di pianificazione territoriale	8	1	Davvero sviluppo, davvero sostenibile	S6.1.1	Approvare il nuovo Piano Operativo Comunale tenendo conto sia delle connessioni con l'Empolese Valdelsa, sia di quelle con i comuni del Chianti Fiorentino, dando centralità all'equilibrio tra tutela paesaggistica e necessità di sviluppo del territorio dal punto di vista turistico-ricettivo, agricolo, artigianale e commerciale, riservando attenzione allo sviluppo edilizio a fini residenziali ai margini dei centri abitati.	Ampliare lo sguardo strategico del nostro comune	Sindaco	Pierini	Avanzamento
				2	Conoscere il territorio	8	1	Leggere il territorio attraverso le sue strade	S6.1.2	Riorganizzare razionalizzare e definire gli indicatori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso: a) revisione del reticolo stradale b) revisione toponomastica	Incrementare la leggibilità e quindi la fruibilità del territorio	Sindaco	De Toffoli - Pierini	Avanzamento
S6	Un Paese di Paesi	2	Ambiente	1	Cittadinanza attiva	9	2	La cittadinanza o è attiva o non è	S6.2.1	Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva, incentivando la collaborazione con associazioni e privati al fine di mantenere e valorizzare il territorio, tutelare l'ambiente e promuovere senso civico.	Favorire la crescita della cittadinanza attiva e del senso civico	Pierini	Di Lorenzo - De Toffoli	n° interventi attivati N° eventi
				2	Riduzione e riciclo rifiuti	9	3	Meno rifiuti, più differenziati	S6.2.2	Nell'ambito della gara esistente promuovere progetti innovativi volti a: a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) efficientare la gestione dei fontanelli di acqua pubblica e) promuovere iniziative "plastic free" con le realtà associative del territorio e le scuole	Ridurre gli abbandoni, migliorare ulteriormente la raccolta differenziata, aprire a nuove buone pratiche e fare di Montespertoli un Comune "plastic free"	Pierini	Di Lorenzo - De Toffoli	q Abbandoni % differenziata
				3	Revisione TARI	9	3	Osservatorio TARIC	S6.2.3.a	Monitorare il passaggio a tariffa corrispettiva per la nostra TARI, valutando gli scenari prospettati dal soggetto gestore ALIA Servizi Ambientali e dall'ATO Toscana Centro e previa coinvolgimento del Consiglio Comunale, nell'ottica di costruire meccanismi premianti per chi produce meno rifiuti e per chi differenzia molto.	Ridurre le tariffe tenendo standard elevati di tutela ambientale	Pierini	Sindaco	Introduzione della tariffazione e scontistica
						9	3	IDA: ricchezza e tutela ambientale, oltre le sigle	S6.2.3.b	Revisione del sistema di utilizzo dell'identità di Disagio Ambientale cercando di creare premialità in tariffa, considerando sia la situazione socioeconomica dell'utenza sia la percentuale di raccolta differenziata.	Rendere più efficace l'utilizzo di questa indennità	Sindaco	Pierini	
				4	Impianto di Casa Sartori	9	3	Non solo rifiuti: "pensavo Montespertoli"	S6.2.4.a	Trasformare il polo impiantistico di Casa Sartori in un luogo attrattivo dal punto di vista culturale ed educativo, in grado di accogliere visitatori, sia attraverso iniziative più marcatamente culturali sia attraverso incontri permanenti di scoperta dell'impianto (con visite guidate, open day, accoglienza delle scolaresche ecc.).	Avere impianti all'altezza della sfida ambientale che stiamo vivendo	Pierini	Sindaco	
						9	3	Un nuovo Ecocentro aperto alla cittadinanza	S6.2.4.b	Sollecitare il soggetto gestore affinché i lavori di realizzazione del nuovo ecocentro di Casa Sartori si concludano nel più breve tempo possibile.	Minimizzare il disagio dovuto all'assenza di un ecocentro sul territorio comunale			
				5	Aree fluviali	9	6	Parco Fluviale	S6.2.5	Valorizzare il patrimonio naturalistico attorno all'alveo del torrente Virginio e all'alveo del torrente Turbone, in sinergia con il Consorzio di bonifica Medio Val d'Arno.	promuovere la tutela, la corretta gestione e la fruibilità delle aree fluviali	Pierini	Sindaco	Avanzamento
				6	Dissesto idrogeologico e protezione civile	11	1	Una nuova sede per la Protezione Civile	S6.2.6.a	Coordinare lo spostamento del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile all'interno dell'attuale sede della scuola d'infanzia di Alliano.	Migliorare il Centro Operativo Comunale	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Avanzamento
					9	1	Prevenzione del rischio idrogeologico	S6.2.6.b	Mantenere il sistema di controllo e il monitoraggio delle aree sottoposte a rischio idrogeologico nel territorio	Rafforzare il monitoraggio sui aree a maggior rischio	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Realizzazione del progetto	
					9	1	Contrasto al dissesto idrogeologico	S6.2.6.c	Progettare e realizzare interventi di messa in sicurezza dei versanti franosi avvalendosi di bandi e risorse esterne, al fine di consolidare i versanti con particolare riferimento al capoluogo (San Ripoli, Ribaldaccio) e alle strade di aperta campagna, seguendo un elenco di priorità che rispecchi la situazione sul campo e le interlocuzioni con l'Autorità di Bacino.	Mettere in sicurezza il territorio	Pierini	Sindaco		
				7	Patrimonio arboreo	9	5	Un Comune amico degli alberi	S6.2.7	Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali.	Ridurre le isole di calore e partecipare alle politiche di contrasto al cambiamento climatico	Pierini		n° alberi piantati
				8	Pulizia e decoro	9	3	Pulizia e decoro	S6.2.8	Monitorare i servizi richiesti per la pulizia stradale e gli altri interventi di igiene urbana, al fine di renderli sempre più aderenti alle necessità dei luoghi, anche attraverso: a) un potenziamento dei servizi in termini di frequenza e qualità degli interventi b) la riorganizzazione dei cestini presenti nel capoluogo e nelle frazioni c) la promozione degli strumenti di cittadinanza attiva finalizzati a questo scopo	Migliorare il decoro urbano	Pierini		n° segnalazioni
S6	Un Paese di Paesi	3	Viabilità e sicurezza stradale	1	Sicurezza	10	5	Percorribilità del territorio e sicurezza stradale	S6.3.1.b	Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale dei borghi e delle frazioni del territorio comunale, avvalendosi prevalentemente di risorse derivanti da sanzioni al Codice della strada (Ortignano, capoluogo di Montespertoli, Lucardo, San Pancrazio, Fornacette, Trecento, Voltiggiano, Martignana, Montagnana, via Falagiana, Poppiano). Per quanto concerne le località al di fuori dei centri abitati su strade provinciali, mantenere un livello di interlocuzione con la Città metropolitana di Firenze affinché prenda in carico e risolva analoghi problemi di sicurezza stradale.	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Pierini	Sindaco	Avanzamento
				2	Piste ciclabili e collegamenti	10	5	Piste ciclabili e collegamenti pedonali	S6.3.2	Migliorare la percorribilità pedonale o ciclabile all'interno dei centri abitati, con particolare riferimento a (i) via Lucardese (fino ai "Lecci"), (ii) Fornacette, (iii) Baccaiano, (iv) San Pancrazio-Lucignano-San Quirico-Poppiano, (v) Lucardo e (vi) capoluogo.	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Pierini	Sindaco, Vignozzi	Avanzamento
				3	Videosorveglianza	3	2	Targa system	S6.3.3	Ampliare il sistema di videosorveglianza aumentandone la diffusione anche nelle frazioni e nelle aree rurali, dando priorità alle telecamere a lettura targa.	Garantire maggiore sicurezza	Pierini	Vignozzi, Sindaco	n° telecamere installate N° varchi attivati
				4	Trasporti e viabilità	10	2	Trasporto Pubblico	S6.3.4.a	Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi nell'ambito della gara del TPL(es. Inserimento del territorio di Montespertoli nel biglietto integrato Pegaso), l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni	Incrementare i collegamenti tra i centri	Vignozzi	Sindaco	n° tratte attivate
						10	2	Strade Metropolitane	S6.3.4.b	Concordare una serie di investimenti pluriennali sul reticolo stradale provinciale insieme a Città metropolitana di Firenze, monitorandone l'andamento con riunioni cadenzate in modo continuativo.	Migliorare la sicurezza stradale e la viabilità	Pierini	Vignozzi, Sindaco	
				5	Strade bianche	10	5	Rete viaria: secondaria, ma al primo posto	S6.3.5	Messa in sicurezza definitiva del reticolo di strade bianche del territorio attraverso: a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche, dando priorità a via Colle San Lorenzo, via Tresanti, via Voltiggiano, via Bignola, via San Piero in Mercato, via Trecento, via Montelupo, via Poppiano, via S. Antonio a Polvereto, via Montebecci, via Falagiana. b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali	Migliorare le infrastrutture del territorio riducendone al contempo i costi di manutenzione	Pierini		km strade trattate Km strade vicinali ammesse a contributo

IDLinea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
S6	Un Paese di Paesi	4	Il Centro Storico	1	Funzioni del Capoluogo	10	5	Un Teatro Civico in un parco	S6.4.1.a	Proseguire con la progettazione di dettaglio e il reperimento delle risorse al fine di realizzare il Teatro Civico di Montespertoli, un parco pubblico attrezzato e un nuovo parcheggio seminterrato dotato di collegamenti carrabili e pedonali nell'area dell'ex campo sportivo del capoluogo. Valorizzare a questo scopo le interlocuzioni avviate con Regione Toscana e altri enti sovracomunali. A tal fine Promuovere un "concorso" tra la cittadinanza per dare il nome alla nuova struttura e: a) Organizzare un tavolo sul futuro Teatro Civico: tutte le ETS locali saranno invitate a fornire un contributo progettuale, coinvolgere le migliori professionalità per avere una maggiore qualità offerta b) Fare un censimento degli artisti e professionisti dello spettacolo residenti nel territorio in modo da inserire anche loro nel tavolo del Teatro Civico c) Progettare "i mestieri del Teatro", un progetto di formazione professionale per qualificare il futuro personale del Teatro Civico d) Pensare al Teatro Civico come sede di una Residenza Teatrale Artistica (che faccia produzione, programmazione, formazione, promozione)	Dare a Montespertoli un'infrastruttura culturale che non ha eguali tra i comuni limitrofi, in grado di attrarre visitatori, rigenerare il tessuto urbano e garantire vivacità alla società civile	Sindaco	Pierini, De toffoli, Viti	
						10	5	Area ex Campo Sportivo	S6.4.1.b	Adottare strumenti urbanistici che consentano la compartecipazione dei privati alla riqualificazione dell'area, adottando soluzioni appetibili per gli investimenti sugli immobili perimetrali all'area dell'ex campo sportivo del capoluogo.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						10	5	Depavimentare per rigenerare	S6.4.1.c	Redigere progetti di rigenerazione urbana e di riqualificazione del tessuto urbano avendo l'obiettivo di "depavimentare", al fine di ridurre le isole di calore e rendere le zone antropizzate del territorio sempre più resistenti al cambiamento climatico (cominciando dalla progettazione di un viale alberato al posto dell'attuale viale Risorgimento).	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Sindaco	Avanzamento
						14	2	Rigenerazione del centro storico	S6.4.1.d	Realizzare il progetto di riqualificazione del centro storico, comprensivo di ripavimentazione e pedonalizzazione di via Roma e via Sonnino e di parte di piazza Machiavelli, tenendo conto del soddisfacimento dei fabbisogni di parcheggio del centro da parte dei residenti e degli avventori delle attività commerciali. Progettare e realizzare l'intervento di riqualificazione di "Palazzo Futura", l'edificio pubblico di via Guido Martini, affinché possa diventare parte del Centro culturale "Le Corti" attraverso uno spazio all'aperto condiviso tra il giardino dell'auditorium e il retro dell'immobile, e prevedere al suo interno spazi adatti alla fruizione da parte di adolescenti e giovani adulti (compreso un caffè letterario).	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco	Vignozzi Pierini De Toffoli	Avanzamento
						9	5	Parco Urbano: non più periferico	S6.4.1.e	Definire un progetto complessivo di riqualificazione del Parco Urbano che lo renda attrattivo ed effettivamente fruibile, tenendo comunque conto delle realtà associative del territorio che vi operano. Tra le funzioni e gli aspetti da tenere in considerazione per la definizione del progetto: a) accessibilità pedonale; b) presenza di campetti polivalenti; c) presenza di aree pic-nic; d) ammodernamento e miglioramento delle strutture esistenti; e) potenziamento dei parcheggi limitrofi; f) piallato coperto; g) percorso vita "ad anello"	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Vignozzi	Avanzamento
S6	Un Paese di Paesi	5	Le Frazioni	1	Aumento standard e riqualificazione urbana	10	5	Nuovi parcheggi per maggiore vivibilità	S6.5.1.a	Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti, con particolare riferimento a via Volterrana, via Bassi, via don Milani (nel capoluogo), via Virginio (Anselmo), via Certaldese (Fornacette), via Lucignano (Lucignano), via Poppiano (loc. Il Poggio), via Fezzana (Fezzana), Ortimino, via Lungagnana (loc. San Paolo). In questo senso, monitorare anche lo stato di avanzamento di quei piani di iniziativa privata che prevedono il potenziamento dei parcheggi a Lucardo.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Sindaco	n° posti auto
						9	5	Aree verdi più vivibili	S6.5.1.b	Migliorare le aree pubbliche verdi nei centri sia attraverso investimenti mirati, sia attraverso strumenti di cittadinanza attiva.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini		Avanzamento
						6	1	Aree gioco e sportive	S6.5.1.c	Migliorare le aree gioco e sportive nei centri attraverso investimenti mirati e il più possibile continuativi.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Vignozzi	Avanzamento
S6	Un Paese di Paesi	6	Servizi essenziali	1	Banda larga	14	4	FTTH: non una cosa per pochi	S6.6.1	Monitorare l'estensione della rete attualmente prevista, con particolare riferimento al piano di estensione FTTH di TIM, al piano di estensione relativo al bando Italia 1 Giga, al piano di estensione previsto da OpenFiber sul territorio comunale, anche e soprattutto dialogando con Regione Toscana e operatori.	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Pierini		% territorio coperta
						1	8	Wi - Fi pubblico	S6.6.2	Uniformare e potenziare il servizio di Wi - Fi pubblico in modo da garantire accesso soddisfacente nelle principali aree di aggregazione e di interesse pubblico	Avere connettività disponibile e accessibilità alla rete	Pierini		Avanzamento
						17	1	Gas	S6.6.3	Concordare con il gestore un piano pluriennale degli investimenti sul territorio che porti all'estensione della rete del gas in via Montelupo, via Trecento, via Tresanti e Voltiggiano.	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Pierini		Avanzamento
						9	4	Acqua e depurazione	S6.6.4.a	Monitorare il completamento della depurazione del capoluogo, con particolare riferimento al collattamento delle fognature di via Montelupo, via del Gelsomino e via Cafaggio.	Migliorare il sistema fognario del territorio comunale al fine di ridurre l'impatto dell'attività umana sull'ambiente	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						9	4	Depurazione nelle frazioni	S6.6.4.b	Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni, dando priorità alla frazione di Ortimino.	Migliorare il sistema fognario del territorio comunale al fine di ridurre l'impatto dell'attività umana sull'ambiente	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						9	4	Rete dell'acquedotto: più investimenti, meno sprechi	S6.6.4.c	Mantenere un rapporto di costante dialogo col gestore del servizio idrico integrato al fine di concordare su base pluriennale interventi di miglioramento della rete acquedottistica del territorio comunale e di estensione della rete stessa, laddove necessario.	Evitare gli sprechi della risorsa idrica.	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						9	4	Un nuovo deposito per contrastare gli effetti della siccità	S6.6.4.d	Monitorare la progettazione del nuovo deposito comunale dell'acqua, finalizzato a fronteggiare periodi di scarsità idrica sostituendo l'attuale deposito sopraelevato in loc. Poggio Galli.	Migliorare la gestione della rete idrica del territorio	Pierini	Sindaco	Avanzamento
						10	5	Illuminazione pubblica sostenibile	S6.6.5	Razionalizzare la gestione della pubblica illuminazione, anche prevedendo il completamento della sostituzione a led dei punti luce presenti sul territorio comunale.	Aumentare il numero di punti luce a LED sul territorio	Pierini		N° punti luce
						12	9	Cimiteri	S6.6.6	Prevedere nella programmazione pluriennale del bilancio di previsione risorse per la messa in sicurezza e il restauro dei cimiteri del territorio nella misura di almeno uno per ciascuna annualità, con particolare riferimento ai cimiteri di Castiglioni, Tresanti, Lucardo.	Migliorare le manutenzioni dei cimiteri	Pierini		Avanzamento
						12	9	Comunità Energetica di Montespertoli	S6.6.7	Sostenere il processo di istituzione di una Comunità energetica rinnovabile (CER) sul territorio comunale di Montespertoli, associandosi con realtà economiche, sociali e culturali del territorio.	Sostenere la transizione energetica e ecologica di Montespertoli	Pierini	Sindaco	Sottoscrizione dell'atto costitutivo

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 26/06/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco in data 23/07/2024, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### 5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

#### Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro

Delibera di approvazione del Piano Strutturale: C.C.n. 108 del 29/11/2023  
 Delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico: C.C. n. 22 del 31/03/2016  
 Delibera di avvio procedimento nuovo Piano Operativo: C.C. n. 127 del 28/10/2021

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione Previsione di nuove superfici piano vigente	Totale
Nuovo ambito della pianificazione	21.200,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	99.730,00	72,08%	1.627,80	43,68%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati /bloccati	37.533,00	27,12%	1.859,00	49,88%
Progetti Unitari convenzionati	1.109,00	0,80%	240,00	6,44%
<b>Totale</b>	<b>138.372,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.726,80</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	9.099.466,56	9.834.697,06	6.834.211,41	6.910.548,00	1,12%	6.770.548,00	6.865.548,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	829.511,56	571.745,56	611.128,66	568.216,34	-7,02%	531.398,18	548.821,36
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.417.565,68	2.473.730,84	2.419.795,94	2.571.093,59	6,25%	2.691.030,82	2.775.173,43
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>12.346.543,80</b>	<b>12.880.173,46</b>	<b>9.865.136,01</b>	<b>10.049.857,93</b>	<b>1,87%</b>	<b>9.992.977,00</b>	<b>10.189.542,79</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	112.500,00	150.200,00	272.470,00	234.370,00	-13,98%	224.670,00	234.670,00
Avanzo applicato spese correnti	402.985,57	359.154,46	355.410,94	8.643,00	-97,57%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	413.851,80	343.941,49	327.299,60	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>13.275.881,17</b>	<b>13.733.469,41</b>	<b>10.820.316,55</b>	<b>10.292.870,93</b>	<b>-4,87%</b>	<b>10.217.647,00</b>	<b>10.424.212,79</b>
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	-40,00%	300.000,00	300.000,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	994.999,65	3.896.429,94	1.192.811,86	3.405.642,04	185,51%	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	31.270,00	70.418,00	173.628,42	223.636,00	28,80%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	1.012.786,89	745.529,72	685.530,00	273.630,00	-60,08%	283.330,00	523.330,00

Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	220.116,53	100,00%	10.000,00	10.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	534.362,74	1.200.359,92	1.049.117,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.019.090,99	4.397.233,88	9.162.885,35	754.438,20	-91,77%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>6.592.510,27</b>	<b>15.019.031,46</b>	<b>12.763.973,00</b>	<b>6.357.462,77</b>	<b>-50,19%</b>	<b>593.330,00</b>	<b>833.330,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.752.112,76	8.456.374,23	5.434.128,20	5.580.000,00	2,68%	5.440.000,00	5.535.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.576,48	18,81	5.000,00	7.000,00	40,00%	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.345.777,32	1.378.304,02	1.395.083,21	1.323.548,00	-5,13%	1.323.548,00	1.323.548,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>9.099.466,56</b>	<b>9.834.697,06</b>	<b>6.834.211,41</b>	<b>6.910.548,00</b>	<b>1,12%</b>	<b>6.770.548,00</b>	<b>6.865.548,00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	819.737,12	553.131,61	606.815,28	564.416,34	-6,99%	527.598,18	545.021,36
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	3.274,44	3.613,95	3.313,38	2.800,00	-15,49%	2.800,00	2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>829.511,56</b>	<b>571.745,56</b>	<b>611.128,66</b>	<b>568.216,34</b>	<b>-7,02%</b>	<b>531.398,18</b>	<b>548.821,36</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.193.272,19	1.302.498,33	1.274.752,03	1.388.439,80	8,92%	1.479.444,93	1.580.019,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	301.770,48	315.664,72	79.945,10	62.000,00	-22,45%	62.000,00	62.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	19.632,99	64.489,15	69.410,27	67.550,00	-2,68%	67.550,00	67.550,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	208.192,01	187.994,16	130.000,00	135.000,00	3,85%	135.000,00	135.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	694.698,01	603.084,48	865.688,54	918.103,79	6,05%	947.035,89	930.603,50
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>2.417.565,68</b>	<b>2.473.730,84</b>	<b>2.419.795,94</b>	<b>2.571.093,59</b>	<b>6,25%</b>	<b>2.691.030,82</b>	<b>2.775.173,43</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

#### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	-40,00%	300.000,00	300.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	994.999,65	3.896.429,94	1.192.811,86	3.405.642,04	185,51%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.270,00	70.418,00	173.628,42	223.636,00	28,80%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.125.286,89	1.534.809,92	871.534,00	728.116,53	-16,46%	518.000,00	768.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>2.151.556,54</b>	<b>5.501.657,86</b>	<b>2.737.974,28</b>	<b>4.657.394,57</b>	<b>70,10%</b>	<b>818.000,00</b>	<b>1.068.000,00</b>

#### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>2.354.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>2.354.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nelle annualità 2025-2027.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	8.643,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	754.438,20	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.910.548,00	6.770.548,00	6.865.548,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	568.216,34	531.398,18	548.821,36
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.571.093,59	2.691.030,82	2.775.173,43
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.657.394,57	818.000,00	1.068.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	590.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	590.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00

<b>TOTALE Entrate</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>12.513.977,00</b>	<b>12.960.542,79</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	10.026.354,03	9.945.665,04	10.134.049,07
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.762.685,76	610.552,99	850.552,99
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	590.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	271.293,91	254.758,97	272.940,73
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>18.353.333,70</b>	<b>12.513.977,00</b>	<b>12.960.542,79</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	9.441.639,94
MISSIONE 02 - Giustizia	2	93.920,73
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.200.520,41
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.240.984,22
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.246.909,87
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.951.578,42
MISSIONE 07 - Turismo	1	159.155,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	934.998,36
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	3.023.960,14
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.690.464,27
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	45.633,48
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	6.493.558,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	188.712,02
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	47.800,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.160.024,98
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	798.993,61
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.109.000,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle spese indicate analiticamente nelle successive tabelle:

#### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.134.315,90	2.952.157,69	2.990.166,35	9.076.639,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	355.000,00	5.000,00	365.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.139.315,90</b>	<b>3.307.157,69</b>	<b>2.995.166,35</b>	<b>9.441.639,94</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	279.030,25	279.038,25	279.038,25	837.106,75
Totale Programma 02 - Segreteria generale	251.049,06	253.523,01	252.523,01	757.095,08
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	291.212,41	264.076,74	267.717,41	823.006,56
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	267.103,51	258.103,51	258.103,51	783.310,53
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	271.997,88	645.484,11	311.038,61	1.228.520,60
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	590.741,94	476.189,18	467.012,55	1.533.943,67
Totale Programma 07 - Elezioni e	162.031,45	131.168,45	150.018,45	443.218,35

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	189.308,23	174.820,27	169.533,79	533.662,29
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	163.425,30	163.430,30	163.930,30	490.785,90
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	673.415,87	661.323,87	676.250,47	2.010.990,21
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.139.315,90</b>	<b>3.307.157,69</b>	<b>2.995.166,35</b>	<b>9.441.639,94</b>

**MISSIONE 02 - Giustizia**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	31.306,91	31.306,91	31.306,91	93.920,73
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>31.306,91</b>	<b>31.306,91</b>	<b>31.306,91</b>	<b>93.920,73</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	31.306,91	31.306,91	31.306,91	93.920,73
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>31.306,91</b>	<b>31.306,91</b>	<b>31.306,91</b>	<b>93.920,73</b>

**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	400.173,47	400.173,47	400.173,47	1.200.520,41
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>400.173,47</b>	<b>400.173,47</b>	<b>400.173,47</b>	<b>1.200.520,41</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	380.174,30	380.174,30	380.174,30	1.140.522,90
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	19.999,17	19.999,17	19.999,17	59.997,51
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>400.173,47</b>	<b>400.173,47</b>	<b>400.173,47</b>	<b>1.200.520,41</b>

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.309.051,86	1.382.402,80	1.424.186,77	4.115.641,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.497.342,79	20.000,00	18.000,00	2.535.342,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	590.000,00	0,00	0,00	590.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.396.394,65</b>	<b>1.402.402,80</b>	<b>1.442.186,77</b>	<b>7.240.984,22</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.063.740,93	49.758,46	72.898,21	2.186.397,60
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	880.145,09	147.251,59	143.697,54	1.171.094,22
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.398.392,63	1.151.276,75	1.171.475,02	3.721.144,40
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	54.116,00	54.116,00	54.116,00	162.348,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>4.396.394,65</b>	<b>1.402.402,80</b>	<b>1.442.186,77</b>	<b>7.240.984,22</b>

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	411.827,22	415.953,94	419.128,71	1.246.909,87
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>411.827,22</b>	<b>415.953,94</b>	<b>419.128,71</b>	<b>1.246.909,87</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	411.827,22	415.953,94	419.128,71	1.246.909,87
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>411.827,22</b>	<b>415.953,94</b>	<b>419.128,71</b>	<b>1.246.909,87</b>

### MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	496.848,03	492.224,33	497.506,06	1.486.578,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	455.000,00	5.000,00	5.000,00	465.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>951.848,03</b>	<b>497.224,33</b>	<b>502.506,06</b>	<b>1.951.578,42</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	892.645,13	441.145,63	441.145,63	1.774.936,39
Totale Programma 02 - Giovani	59.202,90	56.078,70	61.360,43	176.642,03
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>951.848,03</b>	<b>497.224,33</b>	<b>502.506,06</b>	<b>1.951.578,42</b>

### MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.635,00	51.635,00	55.885,00	159.155,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>51.635,00</b>	<b>51.635,00</b>	<b>55.885,00</b>	<b>159.155,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	51.635,00	51.635,00	55.885,00	159.155,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>51.635,00</b>	<b>51.635,00</b>	<b>55.885,00</b>	<b>159.155,00</b>

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	330.560,16	302.254,60	302.183,60	934.998,36
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>330.560,16</b>	<b>302.254,60</b>	<b>302.183,60</b>	<b>934.998,36</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	330.560,16	302.254,60	302.183,60	934.998,36
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>330.560,16</b>	<b>302.254,60</b>	<b>302.183,60</b>	<b>934.998,36</b>

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	701.655,76	704.776,16	703.154,96	2.109.586,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	914.373,26	0,00	0,00	914.373,26
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.616.029,02</b>	<b>704.776,16</b>	<b>703.154,96</b>	<b>3.023.960,14</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	870.064,34	0,00	0,00	870.064,34
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	239.041,68	196.398,76	194.727,56	630.168,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	340.530,00	340.530,00	340.530,00	1.021.590,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	53.467,00	55.071,40	55.071,40	163.609,80
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	97.326,00	97.126,00	97.126,00	291.578,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	15.600,00	15.650,00	15.700,00	46.950,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli	0,00	0,00	0,00	0,00

## Comuni

Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.616.029,02</b>	<b>704.776,16</b>	<b>703.154,96</b>	<b>3.023.960,14</b>
--	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	737.787,37	724.244,20	720.030,12	2.182.061,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	544.296,60	208.552,99	755.552,99	1.508.402,58
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.282.083,97</b>	<b>932.797,19</b>	<b>1.475.583,11</b>	<b>3.690.464,27</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	49.485,00	36.320,00	36.320,00	122.125,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.232.598,97	896.477,19	1.439.263,11	3.568.339,27
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.282.083,97</b>	<b>932.797,19</b>	<b>1.475.583,11</b>	<b>3.690.464,27</b>

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.211,16	15.211,16	15.211,16	45.633,48
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>15.211,16</b>	<b>15.211,16</b>	<b>15.211,16</b>	<b>45.633,48</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	15.211,16	15.211,16	15.211,16	45.633,48

Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>15.211,16</b>	<b>15.211,16</b>	<b>15.211,16</b>	<b>45.633,48</b>

### MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.580.208,85	1.684.619,13	1.793.056,95	5.057.884,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.346.673,11	22.000,00	67.000,00	1.435.673,11
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.926.881,96</b>	<b>1.706.619,13</b>	<b>1.860.056,95</b>	<b>6.493.558,04</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.881.086,19	628.036,50	744.313,41	3.253.436,10
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	118.152,17	132.299,08	121.299,08	371.750,33
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	13.060,74	13.060,74	13.060,74	39.182,22
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.900,00	2.900,00	2.900,00	8.700,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	749.662,71	749.229,33	753.329,74	2.252.221,78
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	115.258,70	114.332,03	113.392,53	342.983,26
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.761,45	51.761,45	96.761,45	180.284,35
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2.926.881,96</b>	<b>1.706.619,13</b>	<b>1.860.056,95</b>	<b>6.493.558,04</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	62.967,34	62.872,34	62.872,34	188.712,02
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>62.967,34</b>	<b>62.872,34</b>	<b>62.872,34</b>	<b>188.712,02</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	23.750,00	23.650,00	23.650,00	71.050,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	39.217,34	39.222,34	39.222,34	117.662,02
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>62.967,34</b>	<b>62.872,34</b>	<b>62.872,34</b>	<b>188.712,02</b>
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	17.600,00	17.600,00	12.600,00	47.800,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>17.600,00</b>	<b>17.600,00</b>	<b>12.600,00</b>	<b>47.800,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.600,00	17.600,00	12.600,00	47.800,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>17.600,00</b>	<b>17.600,00</b>	<b>12.600,00</b>	<b>47.800,00</b>

### MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	745.205,00	708.233,31	706.586,67	2.160.024,98
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>745.205,00</b>	<b>708.233,31</b>	<b>706.586,67</b>	<b>2.160.024,98</b>

Spese impiegate distinte per	2025	2026	2027	Totale
------------------------------	------	------	------	--------

programmi associati				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	61.905,00	62.933,31	54.286,67	179.124,98
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	668.300,00	625.300,00	632.300,00	1.925.900,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	15.000,00	20.000,00	20.000,00	55.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>745.205,00</b>	<b>708.233,31</b>	<b>706.586,67</b>	<b>2.160.024,98</b>

### MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	271.293,91	254.758,97	272.940,73	798.993,61
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>271.293,91</b>	<b>254.758,97</b>	<b>272.940,73</b>	<b>798.993,61</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	271.293,91	254.758,97	272.940,73	798.993,61
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>271.293,91</b>	<b>254.758,97</b>	<b>272.940,73</b>	<b>798.993,61</b>

### MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>5.109.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>1.703.000,00</b>	<b>5.109.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

### 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	2.659.911,03	2.577.305,21	2.557.408,78
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbisogno</b>	<b>2.659.911,03</b>	<b>2.577.305,21</b>	<b>2.557.408,78</b>

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La copertura del turn over (per pensionamenti, cessazioni e mobilità) è compresa nel fabbisogno del personale in servizio.

Relativamente alle scelte politiche in merito al personale dipendente, si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 25/10/2024 con cui è stato in ultimo aggiornato il PIAO e modificato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2024/2026, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.

In particolare, sulla base di quest'ultima norma i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate

al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La soglia per la fascia demografica del Comune di Montespertoli è il 27%.

Merita d'altra parte considerare che la norma contenuta nel citato art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 potrebbe cessare di esistere a seguito della manovra di Bilancio nazionale che potrebbe ricondurre il limite per le assunzioni a tempo indeterminato al turn over del 75%., almeno per l'anno 2025.

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2025	Stimato 2026	Stimato 2027
Cessione in permuta relitto stradale via Poppiano	Alienazione	3.636,00	0,00	0,00
Cessione immobile via Lucardese	Alienazione	220.000,00	0,00	0,00

## 6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

ACQUISTI SUPERIORI A 140.000								
Oggetto del servizio	Durata del contratto in mesi	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Costi su annualità successive	Totale	Modalità di finanziamento	Apporto di capitale privato
								Importo
Servizio di organizzazione e gestione della Mostra del Chianti	18	0,00	73.425,00	73.425,00	73.425,00	220.275,00	risorse proprie e capitale privato	123.300,00
Appalto del servizio di pulizia degli immobili comunali	60	0,00	45.100,00	45.100,00	135.300,00	225.500,00	risorse proprie	0,00
Servizi extrascolastici	34	0,00	5.680,00	108.000,00	209.160,00	322.840,00	risorse proprie	0,00
Concessione del servizio di promozione del territorio e gestione dell'enoteca I Lecci	60	0,00	0,00	173.346,00	693.387,00	866.733,00	capitale privato	866.733,00
Servizio di assistenza scolastica ed accompagnamento scuolabus	39	63.000,00	162.396,00	162.396,00	186.370,00	574.162,00	risorse proprie	0,00
Servizi museali e IAT	45	0,00	0,00	49.400,00	177.600,00	227.000,00	risorse proprie	0,00
Appalto dei servizi assicurativi	48	0,00	0,00	83.760,00	251.280,00	335.040,00	risorse proprie	0,00
Concessione biennale della gestione della piscina comunale con opzione di rinnovo	48	0,00	0,00	0,00	740.416,00	740.416,00	capitale privato	740.416,00
Concessione servizio riscossione coattiva entrate tributarie e patrimoniali dell'ente	60	11.721,08	23.442,17	23.442,17	105.489,76	164.095,18	capitale privato	164.095,18
Fornitura arredi per Polo Educativo 0-6	12	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	mutuo	0,00
Fornitura arredi per Centro Cottura del Polo Educativo 0-6	12	175000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	mutuo	0,00

### 6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000								
Oggetto del servizio	Durata del contratto in mesi	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Costi su annualità successive	Totale	Modalità di finanziamento	Apporto di capitale privato
								Importo
Servizio di refezione scolastica	61	0,00	206.603,00	601.740,00	2.513.883,00	3.322.226,00	risorse proprie	0,00
Servizi di gestione servizi educativi all'infanzia	61	0,00	245.989,00	672.507,00	2.877.316,00	3.795.812,00	risorse proprie	0,00

### 6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

---

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

**OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE**

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
Open Data	Definizione strategia Open Data e pubblicazione dataset	entro dicembre 2027
WiFi pubblico	Revisione del servizio WiFi pubblico e miglioramento della connettività	entro dicembre 2025
Notifiche digitali	Attivazione dell'interfacciamento con la Piattaforma Notifiche Digitali	entro dicembre 2025
Cloud Demografico	Migrazione in cloud del software di gestione ambito Anagrafe, Stato Civile, Elettorale	entro dicembre 2025 (avvio)
Cloud NextCloud	Migrazione in cloud soluzione NextCloud	entro dicembre 2025 (avvio)
Cloud DC	Migrazione in cloud Domain controller	entro dicembre 2025 (avvio)

**SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO**

	2025	2026	2027
Spesa complessiva prevista per ogni annualità	39.000,00	18.000,00	22.500,00

**6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2025	2026	2027	Totale
Destinazione vincolata	455.000,00	0,00	0,00	455.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>455.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>455.000,00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2025	2026	2027	Totale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	455.000,00	0,00	0,00	455.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>455.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>455.000,00</b>

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	455,000.00	0.00	0.00	455,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>455,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>455,000.00</b>

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01175300480202300002		E55B23000270006	2025	MANCINI SERGIO	No	No	009	048	030	IT114	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	2	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00			
														455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00			

**Note:**

- (1) Codice intervento = "L" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demerizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

**Tabella D.4**

- 1. finalità di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

**Tabella D.5**

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
- 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01175300480202300002	E55B23000270006	RECUPERO FUNZIONALE IMPIANTI TENNIS ESISTENTI COPERTI. CONVERSIONE CAMPO DI CALCETTO IN CAMPO DA TENNIS SCOPERTO E REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL PER IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SPORTIVI IMPIANTI SPORTIVI MOLINO DEL PONTE, LOC. BACCAIANO	MANCINI SERGIO	455.000,00	455.000,00	MIS	2	Si	Si	5			

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO	4
1.2	IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO	7
1.3	FOCUS SULLA SITUAZIONE REGIONALE	12
1.4	LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	13
1.4.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	14
1.5	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	18
1.6	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	19
1.6.1	Analisi del territorio e delle strutture	19
1.6.2	Analisi demografica	19
1.6.3	Occupazione ed economia insediata	22
1.7	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	23
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	25
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	25
2.1.1	Le strutture dell'ente	25
2.2	I SERVIZI EROGATI	26
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	27
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	28
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	32
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	32
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	35
2.5.1	Le Entrate	35
2.5.1.1	Le entrate tributarie	36
2.5.1.2	Le entrate da servizi	39
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	41
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	41
2.5.2	La Spesa	42
2.5.2.1	La spesa per missioni	42
2.5.2.2	La spesa corrente	43
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	44
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	44
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	46
2.5.3	La gestione del patrimonio	48
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	49
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	50
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	51
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	52
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	52
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	54
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	55
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	55
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	56
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	57
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	57
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	57
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	57
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	58
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	59
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	59

5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	60
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	60
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	60
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	61
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	61
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	61
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	62
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	62
5.3.1	La visione d'insieme	62
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	63
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	64
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	76
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	76
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	77
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	77
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	77
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	78
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	79
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	80